### Studi e Documenti

## Il sistema Cedolino Unico e le istituzioni scolastiche statali

di Antimo Ponticiello

Dirigente Amministrativo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Dirigente Ufficio II Risorse Finanziarie e Dirigente ad interim Ufficio X per
l'Ambito Territoriale di Ferrara
antimo.ponticiello@istruzione.it

Il presente lavoro ha la finalità, a distanza di due anni dall'introduzione, di tracciare un quadro riepilogativo sul sistema di pagamento *Cedolino Unico*.

Alla delineazione del quadro normativo e sottesa *ratio legis* segue l'analisi degli atti interpretativi consequenziali, in particolar modo della circolare MEF n. 39 del 22 dicembre 2010 e della circolare MIUR del 16 maggio 2011, offrendone una lettura integrata.

Nell'ambito di tale evoluzione normativa, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha assunto un ruolo centrale di consulenza alle scuole del territorio, soprattutto nella prima fase di rodaggio, in cui sono emerse difficoltà interpretative e criticità nell'utilizzo del sistema informatico. In dettaglio l'Ufficio Scolastico Regionale ha offerto supporto in campo prettamente amministrativo contabile, interfacciandosi con l'assistenza SPT (help desk on-line del MEF) per gli aspetti sistemici.

L'esperienza maturata ha consentito all'Ufficio di raccogliere tutte le risposte ai vari quesiti in un documento FAQ periodicamente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale *www.istruzioneer.it*, facilitando decisamente l'implementazione dell'innovazione *de qua*.

#### The "Cedolino Unico" Payment System (\*) and Public Schools

The aim of this paper is to give an account of the new payment system called "Cedolino unico" two years after its introduction.

After outlining the regulatory framework and related *ratio legis*, the subsequent interpretation acts are analyzed, in particular a MEF (i.e. the Italian Ministry of Finance) note dated December 22<sup>nd</sup>, 2010 and a MIUR (i.e. the Italian Ministry of Education) note dated May 16<sup>th</sup>, 2011, of which an integrated reading is offered.

In the context of the above mentioned regulatory changes, the *Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna* (i.e. the Regional Education Authority in Emilia-Romagna) has played a central part by providing local schools with expert advice, especially during the start-up phase, when some interpretation difficulties and critical issues arose.

More precisely, the *Ufficio Scolastico Regionale* provided assistance exclusively in the administrative/accounting field, interfacing with SPT assistance (the online help desk of the Italian Ministry of Finance) for systemic aspects.

The experience acquired made it possible for the Office to collect all the answers to the various questions in a FAQ document which is periodically updated and published on the institutional website www.istruzioneer.it, fostering an easier implementation of the above mentioned, new payment system.

(\*) "Cedolino Unico" is the name given to the new payslip of Italian public sector employees.

#### **Parole chiave**

Cedolino Unico - Compensi - Accessori

#### Quadro normativo di riferimento e introduzione del sistema Cedolino Unico

Il "Cedolino Unico" è un sistema di pagamento delle competenze fisse e accessorie introdotto con l'art. 2, comma 197 della legge finanziaria 2010 (Legge 23 dicembre 2009, n. 191) cui ha fatto seguito specifico decreto ministeriale del 1º dicembre 2010, prevedendosi espressamente per le amministrazioni dello Stato che si avvalgono, per il pagamento degli stipendi, delle procedure informatiche e dei servizi del Ministero dell'Economia e Finanze, l'obbligo di operare il pagamento delle competenze accessorie al proprio personale, congiuntamente alle competenze fisse, mediante ordini collettivi di pagamento secondo il D.M. 31 ottobre 2002.

Il legislatore con apposito intervento, art. 4, commi dal 4 *bis* al 4 *decies* del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, ha predisposto specifica disciplina attuativa, con esplicito riferimento anche alle istituzioni scolastiche, individuando adempimenti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e della Dirigenza scolastica.

Il citato D.M. del 1º dicembre 2010 si è soffermato sul personale della scuola chiarendo più aspetti: i soggetti inclusi nella procedura del cedolino unico, gli incaricati all'autorizzazione al pagamento, i controlli sugli atti di pagamento, la gestione dei fondi giacenti presso le istituzioni scolastiche<sup>1</sup>.

La riforma si pone diversi obiettivi, quali: semplificare l'operato amministrativo riducendo gli adempimenti degli operatori; migliorare e uniformare la leggibilità da parte dell'utenza dei documenti contabili (come lo stesso cedolino), consentire agli enti previdenziali di fornire una completa certificazione contributiva dei dipendenti; garantire una corretta distribuzione mensile delle ritenute fiscali. Il ricorso a tale sistema si incardina pertanto nella più ampia prospettiva di semplificare e favorire il processo di dematerializzazione dell'attività amministrativa, in linea con interventi legislativi di simile natura<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Non bisogna tralasciare le circolari esplicative: MEF del 22 dicembre 2010 e MIUR prot. n. 3980 del 16 maggio 2011.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Si consideri esemplificativamente la normativa in materia di mandato di pagamenti informatico secondo quanto previsto in aa. 5 e 6 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367. Il D.P.R. citato regolamenta anche le modalità di estinzione dei titoli di spesa; in particolar modo per il pagamento di stipendi, pensioni e altri assegni fissi e continuativi, disposti con ordinativi diretti, si consente il ricorso ad accreditamento in c/c bancario o postale indicato dal creditore o altri mezzi di pagamento disponibili nei circuiti bancari o postali. Più recentemente la legge finanziaria del 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) introduce l'obbligo per le amministrazioni dello Stato, ad eccezione delle Forze Armate (compresa l'Arma dei Carabinieri), di avvalersi, per il paga-

Sul piano operativo si rinvengono diverse ripercussioni per le istituzioni scolastiche statali: il pagamento delle competenze accessorie non grava più sulle singole istituzioni, ma viene effettuato dal Service Personale Tesoro (SPT); applicando mensilmente l'aliquota IRPEF corrispondente alla base imponibile si riduce il conguaglio fiscale di fine anno a carico del singolo dipendente; si crea una gestione integrata tra più enti riducendo i flussi di comunicazione, con evidente recupero anche di tempi lavorativi (si considerino le comunicazioni a enti di previdenza o Agenzia delle Entrate).

Individuato l'impianto "macro" della materia e le implicazioni sull'operatività del mondo scuola, segue una puntuale definizione dell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione e delle tappe salienti della procedura di pagamento.

#### Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione

L'art. 2, comma 197 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 non prevede un'elencazione tassativa delle amministrazioni tenute a servirsi del sistema Cedolino Unico, bensì rinvia al quadro normativo generale indicando che le amministrazioni statali incluse nel sistema dei pagamenti per le competenze fisse sono tenute a procedere in egual modo per le competenze accessorie. Restringendo il campo di indagine al mondo della scuola, è ormai pacifico l'obbligo per le istituzioni scolastiche statali, per le quali interviene apposita circolare del MIUR del 16 maggio 2011, identificandole come POS (Punto ordinante di spesa).

Sul piano oggettivo la circolare MEF n. 39 del 2011 individua come tipologie di competenze interessate dal pagamento unificato gestito tramite SPT:

- Competenze fisse, quali le voci retributive relative a Stipendio tabellare, Indennità integrativa speciale (I.I.S.), Retribuzione individuale di anzianità (R.I.A), Retribuzione di posizione parte fissa e Tredicesima mensilità;
- Componenti accessorie aventi carattere fisso e continuativo, quali le Indennità di amministrazione e le Retribuzioni di posizione parte variabile;
- Componenti accessorie connesse al risultato, legate al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione individuale o collettiva e connesse all'apporto partecipativo del singolo dipendente. Rientrano in questa voce la Retribuzione di risultato e le componenti del Fondo Unico di Amministrazione (FUA);

mento degli stipendi, delle procedure informatiche e dei servizi del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del MEF attraverso il sistema SPT.

- Lavoro straordinario, cioè il trattamento economico che viene riconosciuto al dipendente per lo svolgimento delle proprie mansioni oltre l'orario di lavoro previsto contrattualmente;
- Tutte le altre tipologie di competenze previste da speciali disposizioni normative, connesse alle attività svolte e comunque aventi carattere accessorio.

Tale ambito risulta ulteriormente circoscritto dalla circolare MIUR del 16 maggio 2011, ovvero sono considerate competenze accessorie da includere nel sistema CU:

- il fondo dell'istituzione scolastica, con particolare riferimento agli istituti ex art. 88 CCNL comparto scuola del 29 novembre 2007 (ivi compresi, tra l'altro, i corsi di recupero, le indennità per turno notturno, festivo, notturno/festivo, di bi/trilinguismo nonché il compenso spettante per l'indennità di direzione, quota fissa e variabile, al personale che sostituisce il DSGA, ecc.), incluse le integrazioni eventualmente assegnate in corso d'anno;
- le funzioni strumentali del piano dell'offerta formativa (art. 33 CCNL);
- gli incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL);
- le attività complementari di educazione fisica e per il docente coordinatore provinciale per l'educazione fisica (art. 87 CCNL);
- le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 CCNL);
- i compensi ai componenti delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Continuano, invece, ad essere pagati secondo modalità previgenti tutti i compensi erogati dalla II.SS. relativi ad assegnazioni da enti terzi nonché i compensi derivanti dalle attività di cui all'art. 9 CCNL (aree a rischio).

Restano, inoltre, esclusi i rimborsi di spese di missione o similari, l'erogazione di risorse a titolo risarcitorio e, in genere, le somme non aventi carattere retributivo principale e accessorio.

#### Assegnazione di risorse e procedure di pagamento

Mutuando il percorso logico giuridico dalla contabilità generale dello Stato, si ripercorrono di seguito le principali fasi della spesa in argomento, partendo dalla previsione per giungere alle tappe finali di liquidazione e pagamento, individuando i relativi attori di processo.

Partendo dalla previsione di spesa e connessa assegnazione di budget al soggetto erogatore, a differenza del precedente processo sui capitoli di bilancio connessi al CU non è più possibile emettere ordini di accreditamento né gestire decreti di assegnazione fondi; si introduce piuttosto un nuovo strumento am-

ministrativo contabile: il *Decreto di Riparto*, che sostituisce la procedura effettuata con mandato di pagamento informatico dall'ordinatore primario di spesa (L. 908/1960).

Il decreto consente al Punto Ordinante di Spesa di svolgere la successive fasi contabili di liquidazione e pagamento delle competenze accessorie, inviando espressa richiesta di autorizzazione alla spesa ai competenti Uffici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato<sup>3</sup>.

In fase di liquidazione<sup>4</sup> della spesa i POS (i.e. Istituti scolastici statali) individuano l'importo al lordo dipendente, considerato che l'SPT, in base al tipo di compenso e titolo di spesa, provvede a calcolare oneri a carico del dipendente, IRPEF, oneri a carico del datore di lavoro, IRAP e altri oneri riflessi<sup>5</sup>.

Sulla base del calendario delle lavorazioni mensili, stabilite in accordo con la Banca d'Italia e pubblicato sul sito <a href="http://www.spt.mef.gov.it/">http://www.spt.mef.gov.it/</a>, SPT procede ad includere nella prima mensilità di stipendio utile tutte le competenze accessorie autorizzate entro la data di chiusura della stessa.

Definita l'attività a monte della procedura, si approfondisce di seguito la gestione "a valle", cercando di comprendere quali destinatari siano impattati dal sistema di pagamento. In proposito non si registrano particolari innovazioni rispetto al passato, in quanto per i destinatari del pagamento in questione si fa riferimento al personale così come definito in CCNL o da decreti dell'Amministrazione (i.e. componenti commissioni esami di Stato scuola secondaria II grado). Sul punto l'art. 4, comma 4 septies del D.L. 78/2010 chiarisce che anche le competenze accessorie dovute al personale supplente breve debbano essere pagate a mezzo CU.

Come accennato in premessa del paragrafo, le competenze accessorie da liquidare al personale sono determinate periodicamente con apposito Decreto di Riparto che fissa la quota massima a disposizione di ciascun istituto scolastico con importo a lordo dipendente (tale dotazione non viene inserita nel bilancio delle scuole)<sup>6</sup>.

Si tratta di assegnazioni in larga parte oggetto di contrattazione integrativa. Giova precisare che nulla muta per quanto attiene alla disciplina della contrattazione integrativa di istituto relativa alla ripartizione interna delle somme e ai

6

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> La procedura, descritta in modo molto semplificato, avviene attraverso apposito applicativo informatico SPT, facendo leva su un'anagrafica condivisa con altre piattaforme (SICOGE, SIRGS).

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Ex art. 11, comma 4 del D.I. 44/2001 la fase di liquidazione è di competenza del direttore.

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Oltre a procedersi a tassazione separata o corrente a seconda del periodo di riferimento.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Come da nota recante indicazioni sulla predisposizione del programma annuale.

relativi controlli previgenti<sup>7</sup> (resta chiaro che eventuali economie vengono riprese nell'esercizio successivo con riassegnazione ai POS).

Le competenze accessorie autorizzate, relative ai piani gestionali dello stesso capitolo del piano gestionale delle competenze fisse, vengono erogate con il pagamento unificato al dipendente. Ciò determina un unico importo netto, un'unica Irpef, fatte salve le ritenute previdenziali e assistenziali, calcolate distintamente per ciascuna componente di liquidazione.

Le competenze accessorie autorizzate che non confluiscono nel *pagamento unificato* sono erogate al dipendente con pagamento distinto. Tali situazioni si verificano ad esempio nel caso di competenze accessorie autorizzate su capitoli di Cedolino Unico diversi da quello delle competenze fisse del dipendente.

Il dipendente riceve il pagamento secondo la modalità di estinzione indicata per l'erogazione della componente fissa dello stipendio.

È utile ricordare che l'art. 4, comma 4 bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha eliminato la possibilità di utilizzare il delegato alla riscossione per le competenze fisse e per le competenze accessorie.

Le Ragionerie Territoriali dello Stato provvedono alla riemissione delle somme restituite a fronte di bonifici non andati a buon fine e di quelle non pagate entro il termine di esigibilità.

Rispetto alla complessa innovazione, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha assunto un ruolo di facilitatore di processo, individuando, su richiesta dell'amministrazione centrale, dei referenti regionali per il supporto amministrativo contabile e mediando rispetto all'assistenza SPT per la gestione di criticità e relativo *problem solving*, interfacciandosi con circa 560 istituzioni scolastiche statali.

Nel tempo si è creata un'utile banca dati dei quesiti più ricorrenti e relativa soluzione, una sorta di documento FAQ aggiornato periodicamente e pubblicato sul sito istituzionale: http://ww2.istruzioneer.it/category/risorse-finanziarie/8.

Le *Question*, suddivise per argomento, tentano di indicare per i diversi aspetti operativi i soggetti da contattare, le tipologie di segnalazioni e le diverse iniziative da adottare. A distanza di circa due anni dall'introduzione il sistema può considerarsi tendenzialmente a regime, salvo alcune criticità di processo<sup>9</sup> che si confida possano trovare pronta soluzione.

<sup>8</sup> L'ultimo aggiornamento risale al 4 aprile 2013 con un numero totale di 82 FAQ gestite, con un numero di accessi al portale di 1.665 negli ultimi due mesi.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Si richiama l'art. 6 del CCNL comparto scuola.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Le scuole segnalano ad esempio che spesso tra la chiusura di una fase di pagamento e la successiva intercorre un tempo lungo di riattivazione del sistema, nonché un sovraccarico della piattaforma con blocco inserimento dati.



 $_{
m giugno}/2013$ 

n 7

### Studi e Documenti

#### ALLEGATO - CEDOLINO UNICO: le risposte dell'Assistenza NOIPA

A cura di Antimo Ponticiello

### RACCOLTA FAQ a cura dell'Ufficio II - Risorse finanziarie, aggiornata al 4 aprile 2013

#### 1. Gestione utenze. Operatore CA e Responsabile CA. Perché manca la voce di menù "Attività Uffici"?

Il problema è legato alla mancata attribuzione di un ruolo.

Il MIUR ha assegnato massivamente i ruoli OCA a tutti gli assistenti amministrativi in servizio presso ogni istituto (compresi i supplenti) e il ruolo RCA ai DSGA e ai DS.

Eventuali integrazioni e rettifiche potranno essere operate dai RCA utilizzando le apposite funzioni di profilatura di Gestione Utenze (SIDI).

Solo in caso di impossibilità di agire a livello di segreteria scolastica, si potrà ricorrere al proprio Referente Provinciale di Sicurezza.

Nota USR: Si ricorda che DS e DSGA possono profilarsi reciprocamente in quanto referenti della scurezza dell'istituto dove prestano servizio.

Si ribadisce che l'intervento del referente provinciale per la sicurezza è previsto solo in caso di impedimento del DS e del DSGA. [...]

#### 2. Elenco "Respinto da RGS".

Si suggerisce di consultare la motivazione dello scarto entrando, dal dettaglio dell'elenco, in "storico elenco".

Le cause possono essere:

- A. Mancata registrazione del Decreto di Riparto sul sistema della RGS. In questo caso occorre attendere comunicazione da parte del MIUR dell'avvenuta registrazione del decreto di riparto.
- B. Errato capitolo / piano gestionale: l'istituzione scolastica ha imputato la spesa su un capitolo piano gestionale diverso da quello sul quale il MIUR

- ha assegnato i fondi tramite decreto di riparto. In questo caso è necessario verificare l'esatta collocazione dei fondi (capitolo/PG) e utilizzare gli stessi in fase di imputazione della spesa.
- C. Il capitolo / piano gestionale è corretto ma il pagamento supera le risorse disponibili.
- D. Disallineamento tra l'anagrafica dei POS su SPT e l'anagrafica del MIUR (casi residuali). In questo caso occorre segnalare il problema al MIUR.

Nota USR: prima di segnalare il problema alla competente Direzione Generale Politica Finanziaria e Bilancio del MIUR, che accredita le risorse finanziarie, l'istituzione scolastica deve verificare con attenzione di aver imputato correttamente la spesa al capito-lo/piano gestionale sul quale la stessa ha ricevuto l'assegnazione ministeriale.

Si suggerisce di utilizzare la funzionalità che consente di consultare la disponibilità nei piani di riparto. Le segnalazioni vanno effettuate all'indirizzo DGBilancio.Ufficio7@istruzione.it (v. nota MIUR prot. 1276 del 29/02/2012).

### 3. Rettifica elenchi autorizzati da RGS. Cosa fare se ci si accorge di aver inviato alla RGS elenchi errati?

Azione preventiva. Al fine di evitare possibili errori sulla liquidazione delle somme è necessario verificare i dati riassuntivi della spesa relativa all'elenco (in particolare il totale lordo) in ogni fase del processo di calcolo e approvazione. Particolare attenzione dovrà essere posta al codice fiscale del beneficiario e alle coordinate bancarie.

Soluzione *prima della scadenza della rata*: è possibile revocare l'autorizzazione tramite la nuova funzione "Revoca Autorizzazione" (vedi messaggio SPT n. 13/2012).

Soluzioni successivamente alla chiusura della rata:

- A. Prima della data di esigibilità del titolo. L'istituzione scolastica si rivolgerà tempestivamente alla RTS per segnalare l'errato pagamento in modo che la RTS riesca a bloccare in banca il titolo del singolo dipendente entro la data di esigibilità richiedendo lo storno del pagamento; Se il compenso accessorio è stato emesso sullo stesso cedolino delle competenze fisse, la stessa RTS dovrà riemettere il pagamento delle sole competenze fisse da erogare con la prima rata di emissione urgente utile.
- B. Dopo la data di esigibilità del titolo:
  - Nel caso di pagamento non andato a buon fine (es. errate coordinate bancarie) il pagamento stesso risulta stornato e la somma è "ferma" presso la Banca d'Italia, pertanto l'istituzione scolastica

- richiederà alla RTS la riemissione del pagamento indicando il dato corretto. I dati del dipendente possono essere variati direttamente dalla scuola nella funzione "Rubrica amministrati".
- 2. Nel caso di pagamento andato a buon fine ma a favore di beneficiario non avente diritto (errato beneficiario), l'istituzione scolastica disporrà:
  - nel caso di persona non estranea all' Amministrazione, il recupero tramite RTS, con trattenuta sullo stipendio, della somma lordo dipendente al dipendente non avente diritto.
  - nel caso di persona estranea all'amministrazione, il recupero direttamente al beneficiario non avente diritto che dovrà effettuare il versamento in conto entrate.

Il versamento potrà essere effettuato:

- a. recandosi presso gli sportelli della Banca d'Italia compilando il modello 124T;
- b. oppure mediante bonifico.

L'istituzione scolastica avrà cura di farsi trasmettere copia della ricevuta di pagamento.

Nel disporre il recupero si richiama l'attenzione su quanto previsto dalla nota MIUR prot. n. 8804 del 29/11/2011 con la quale è stato istituito il capitolo di entrata 3638 art. 4 nel capo 13 del Bilancio dello Stato per restituzione somme erroneamente corrisposte al personale scolastico sulle competenze accessorie.

Gli IBAN sono reperibili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato al seguente link: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Strumenti/Codici-IBA/.

Per quanto concerne il reintegro delle risorse nel POS la Direzione Generale Politica Finanziaria e Bilancio del MIUR provvede nel corso dell'anno successivo (v. nota prot. n. 3821 del 25/06/2012) con apertura di funzione rilevazione oneri per errati pagamenti compensi accessori disposti tramite procedura cedolino unico.

### 4. Messaggi di errore. Problematiche caricamento file locale. Esito acquisizione negativo. Perché?

RISPOSTA. I motivi relativi alla problematica di caricamento file locale possono essere:

A. File generati in automatico da sistemi di gestione non congruenti. In questo caso occorre modificare i file nel rispetto dello standard. Esempio:

- l'utente probabilmente ha generato un file XML con il software ARGO; nella colonna Ufficio Responsabile è necessario sostituire RTS con la sigla della provincia di appartenenza.
- B. Errori di compilazione manuale. In questo caso occorre controllare i file caricati con le istruzioni e il tracciato record presente sul sito SPT.
- C. Il messaggio "utente non autorizzato alla lavorazione dei dati presenti nel file" viene inviato dal sistema quando l'ente, l'ufficio responsabile, l'ufficio di servizio e il capitolo di bilancio specificati nella testata dell'elenco non rientrano nel cono di visibilità dell'utente (in particolare il campo "codUfficioResponsabile" risulta erroneamente impostato). In questo caso occorre verificare i dati inseriti ed effettuare le opportune verifiche. È possibile visualizzare il proprio cono di visibilità cliccando sul nominativo dell'utente connesso, in alto a destra della schermata Cedolino Unico del sistema di accettazione. Qualora i dati relativi al cono di visibilità non risultassero esatti, occorrerà rivolgersi al servizio di assistenza del MIUR specificando il messaggio d'errore, poiché il personale della scuola accede al sistema del cedolino unico tramite il portale SIDI che effettua l'autenticazione e la profilazione delle utenze.

#### 5. Comunicare CA per personale appartenente ad altri Uffici di Servizio.

RISPOSTA. Il percorso da seguire è: Attività Uffici → Gestione ad elenchi → Aggiungi beneficiario all'elenco.

### 6. Gestione personale. Inserire un beneficiario non presente in rubrica SPT.

RISPOSTA. Il percorso da seguire è: Attività Uffici → Gestione personale → Rubrica Amministrati → Cliccare in basso a destra su NUOVO → compilare le tre schede DATI ANAGRAFICI, DATI PERSONALI, DATI CONTABILI.

### 7. Gestione personale. Come modificare i dati contabili di amministrati cessati presenti in anagrafica SPT.

RISPOSTA. L'operazione in passato non era consentita, se non agli utenti dell'Ufficio presso cui i soggetti prestavano servizio. Ad oggi è possibile gestire le informazioni relative ai dati personali e contabili di personale cessato.



Il percorso da seguire è: Attività Uffici => Gestione personale => Rubrica Amministrati => ricercare la persona => operare le modifiche necessarie => SALVA

#### 8. Comunicazione Compensi Esami di Stato.

RISPOSTA. Vedi indicazioni operative allegate alla nota MIUR prot. n. 5523 del 07/07/2011.

#### 9. Come pagare dipendenti non SPT?

RISPOSTA. Per i dipendenti non SPT si utilizzerà il cedolino unico per liquidare i compensi accessori. I dipendenti dovranno essere precedentemente inseriti con la funzione "Rubrica Amministrati" presente nella voce di menù "Gestione Personale" e successivamente inseriti nell'elenco utilizzando il tasto "aggiungi beneficiari"; tali dipendenti riceveranno un cedolino con i soli compensi accessori.

### 10. Come si inserisce una ritenuta con aliquota a titolo di acconto non indicata nel sito SPT – esempio 20%.

RISPOSTA. Con il sistema Cedolino Unico è consentito applicare le aliquote fiscali previste per i compensi da lavoro dipendente. L'aliquota del 20% non è prevista.

# 11. Come erogo il compenso accessorio per esami di Stato ad un libero professionista con il cedolino unico, considerato che è oggetto esclusivamente di ritenuta d'acconto 20%?

RISPOSTA. Il MIUR ha preferito per questa tipologia di compensi applicare il trattamento previsto per i redditi da lavoro dipendente, assoggettandoli quindi all'aliquota minima del 23%.

#### 12. È possibile creare un unico elenco per pagare compensi diversi?

RISPOSTA. L' inserimento dei compensi all'interno degli elenchi deve essere fatto per compensi con lo stesso codice. In caso di compensi con codici diversi, andranno compilati più elenchi.

### 13. Quanti elenchi si possono inviare nello stesso mese? La stessa persona può essere inserita in più elenchi?

RISPOSTA. Al momento non ci sono limitazioni.

sono modificare?



#### 14. Interventi sugli elenchi. Come posso cambiare il capitolo nella testata dati dell'elenco visto che i dati sono stati già salvati e non si pos-

RISPOSTA. I dati di testata non sono modificabili. Sono possibili due strade:

- A. Creare un elenco ex novo.
- B. Rimettere l'elenco in lavorazione cambiandone lo stato (operazione che può essere effettuata dall'RCA e non dall'OCA).

In ogni caso non è consentito modificare il capitolo.

#### 15. Interventi sugli elenchi. Esiste la funzione per eliminare definitivamente (cancellare) un elenco che non serve più.

Ho inserito il capitolo di bilancio sbagliato e non posso più modificarlo (l'RCA non è in grado di cambiare lo stato)?

Preferisco rifare l'elenco ex novo, ma vorrei che l'elenco sbagliato fosse cancellato definitivamente.

RISPOSTA. Un elenco può essere eliminato mediante il tasto apposito che si trova entrando nel dettaglio dello stesso.

L'elenco rimane tra quelli eliminati e non è possibile cancellarlo in maniera definitiva.

# 16. Messaggio di errore. In fase di trasmissione dati FIS ATA appare il seguente diagnostico: "impossibile eseguire l'operazione richiesta - elenco nr xxxxx del xxxxxx."

RISPOSTA. Da verifiche effettuate sulla base informativa, l'elenco da lei segnalato risulta in stato "PAGAMENTO AUTORIZZATO". Il messaggio "IMPOSSIBILE ESEGUIRE L'OPERAZIONE RICHIESTA" è visualizzato in caso di una temporanea non disponibilità del servizio.

#### 17. Le RTS visualizzano gli elenchi delle scuole?

RISPOSTA. Le RTS non hanno visibilità sugli elenchi prodotti dalle scuole poiché le scuole sono POS e gli elenchi non devono essere autorizzati in quanto il sistema esegue automaticamente il solo controllo di capienza della dotazione finanziaria sul capitolo/pg.

Eventuali controlli vengono effettuati dall' UCB del MIUR.



## 18. Messaggio di errore. "Errore 174 - Errore lettura importi calcolati delle previdenziali". Cosa significa e come si risolve il problema?

RISPOSTA. L'errore è dovuto a problemi di colloquio con il sistema RGS per quanto riguarda l'autorizzazione di compensi esenti da previdenziali. Da questa mattina dovrebbe essere stato risolto; gli elenchi interessati possono essere inviati nuovamente a RGS.

### 19. Pervengono dalle istituzioni scolastiche numerose notifiche sullo stato degli elenchi. A cosa serve la notifica?

RISPOSTA. Gli uffici che modificano lo stato degli elenchi hanno la possibilità di inviare una notifica a indirizzi e-mail registrati nel sistema aggiungendo eventualmente altri indirizzi; possono anche non inviare notifiche ad alcuno dei soggetti proposti. In ogni caso è una scelta della singola scuola.

### 20. Pervengono numerose segnalazioni relative ai menù a tendina presenti nel sistema che non sono sempre tutti disponibili.

RISPOSTA. i menù a tendina sono disponibili a seconda del ruolo dell'utente che si connette.

Nel caso di OCA o RCA sarà attivo il menù "Attività Uffici". Ad esempio, per quanto a conoscenza di questo Servizio, il MIUR ha abilitato i DSGA alla visione dell'applicativo SPT MODELLI. In questo caso il DSGA avrà la possibilità di vedere anche il menù relativo ad SPT MODELLI.

I caso in cui invece, pur avendo il ruolo per operare con il menù a tendina "Attività Uffici", lo stesso non fosse disponibile, potrebbe dipendere dal fatto che le linee per il collegamento con l'applicativo Cedolino Unico sono chiuse. Si sta provvedendo in tal senso, ad inserire un messaggio di cortesia.

## 21. Gestione personale. Per cambiare le coordinate bancarie di un docente a tempo indeterminato occorre rivolgersi alle RTS?

RISPOSTA. Le modalità di pagamento possono essere variate direttamente dall'utente della scuola dove il dipendente presta servizio. Ovviamente la variazione avrà gli effetti anche sulle modalità di pagamento delle competenze fisse del dipendente.

### 22. Interventi sugli amministrati. Alcuni Dirigenti Scolastici e alcuni Docenti, ad oggi considerati ESTRANEI alla pubblica amministrazione in quan-

**to "cessati dal servizio"**, risultano naturalmente conosciuti all'applicazione del MEF e titolari di partita di spesa fissa, ma hanno VARIATO IL CODICE IBAN (conti correnti bancari -conti correnti postali). L'applicazione del MEF – Rubrica amministrati – non mi consente di effettuare la variazione dell'IBAN. Come posso fare? Posso ugualmente inviare il file alla SPT?

RISPOSTA. Il sistema del Cedolino Unico permette la variazione delle modalità di pagamento ai dipendenti che risultano cessati per le competenze fisse purché non siano supplenti. In tutti gli altri casi la variazione può essere effettuata solo dall'ufficio di servizio che ha o aveva in gestione la partita.

#### 23. Non appare il tasto "Approva ed invia elenco a RGS"!

RISPOSTA. L'approvazione degli elenchi deve essere effettuata dal Dirigente Scolastico e dal DSGA a cui deve essere stato attribuito il ruolo di responsabile per operare nell'applicativo del Cedolino Unico.

Una volta data l'approvazione di primo livello da uno dei responsabili, dovrà essere l'altro ad accedere con la propria utenza per la seconda approvazione. Il tasto "Approva ed invia elenco a RGS" non appare al responsabile che ha già dato l'approvazione di primo livello o se non è stato attribuito il giusto ruolo.

Si suggerisce di verificare il ruolo attribuito all'utente che deve effettuare la seconda approvazione e che sia stato seguito il corretto procedimento.

Il numero verde del MIUR per tutte le problematiche che riguardano l'abilitazione alle funzioni SPT è l' 800903080.

Qualora il problema non dipendesse da quanto indicato chiediamo, cortesemente, di indicare la sequenza delle operazioni e la stampa della schermata restituita dal sistema, in cui è presente l'errore.

#### 24. Problemi di connessione / rallentamenti / blocco del sistema.

RISPOSTA. Il problema di connessione risulta generalizzato e la soluzione è allo studio del gruppo Centrale, l'anomalia dovrebbe essere momentanea e provocata da un eccessivo carico del sistema (classici momenti di picco), pertanto si consiglia gentilmente di riprovare più volte e in tempi diversi. Si consiglia di inoltrare medesima richiesta al Servizio di supporto interno del MIUR - SERVICE DESK (sdesk@istruzione.it) TEL. 800-903080 perché, come per tutti gli Uffici di Servizio del Comparto Scuola, l'accesso a SPT Modelli è consentito esclusivamente tramite il portale SIDI-MIUR, senza prevedere una successiva autenticazione.



25. Messaggi di errore. All'atto della trasmissione di un elenco il sistema restituisce il seguente messaggio: "???it.Transport error: 302 Error: Found???".

RISPOSTA. L'errore segnalato si verifica se l'invio del file per l'autorizzazione al pagamento viene effettuato quando il sistema informativo della Ragioneria (area Spese) è chiuso. L'invio deve essere effettuato entro le ore 17.00.

26. Messaggi di errore. Fino al giorno precedente era possibile inserire i compensi accessori al SIDI senza alcun problema. Ora sullo schermo risulta la seguente schermata: "Errore nella verifica di identità federata – codice meccanografico xxxxxxxxxxx".

RISPOSTA. L'errore è dovuto all'aggiornamento dei codici SIDI con i dati forniti dal MIUR, che il MEF ha provveduto ad aggiornare sulla banca dati SPT.

L'istituzione scolastica deve rivolgersi al MIUR (referente provinciale SIDI) per poter accedere al sistema con il nuovo codice SIDI.

27. Verificando i compensi accessori per alcuni dipendenti non compare la dicitura "emesso" ma "calcolo corretto".

RISPOSTA. Quando le operazioni di emissione relative alla rata non sono ancora concluse, per alcuni dipendenti, non essendo ancora stato emesso il cedolino, risulta la dicitura "calcolo corretto" e non "emesso".

28. Messaggi di errore. Dopo aver effettuato l'approvazione di primo livello, cliccando su "Approva ed invia elenco a RGS" appare la scritta in rosso "Servizio spese non disponibile".

RISPOSTA. L'errore segnalato si verifica se l'invio del file viene effettuato quando il sistema informativo della Ragioneria (area Spese) è chiuso. Occorre riprovare.

29. Il prof. Tizio non appare negli elenchi dell'istituzione scolastica X che deve provvedere al pagamento del compenso accessorio.

RISPOSTA. Il prof. Tizio è gestito dall'istituzione scolastica Y e per tale motivo non appare nell'elenco dei dipendenti dell'istituzione scolastica X.

Affinché il dipendente risulti associato all'istituzione X la RTS di competenza deve effettuare la variazione dell'Ufficio di servizio nel sistema SPT.



In ogni caso il sistema del cedolino unico permette la liquidazione dei compensi accessori anche al personale di altro ufficio di servizio, inserendolo nell'elenco mediante il tasto "Aggiungi beneficiario all'elenco". (V. anche Avviso MIUR pubblicato sulla intranet in data 29.11.2012).

30. Messaggi di errore. Il sistema restituisce il messaggio "Importo tabellare non presente per la qualifica relativa all'iscrizione".

RISPOSTA. Questo avviene perché per gli istituti scolastici il MIUR non prevede, ad oggi, liquidazioni di compensi a quantità. Ciò implica che è possibile segnalare compensi accessori ad importi inserendo direttamente la cifra da liquidare.

31. Si chiede di conoscere la differenza tra le seguenti voci proposte dal sistema: esenzione previdenziale solo IRAP, esenzione previdenziale senza IRAP.

RISPOSTA. La differenza fra i compensi ESENZIONE PREVIDENZIALE SOLO IRAP e SENZA IRAP è data dal fatto che il primo è esente previdenziale ma viene calcolata l'IRAP, nel secondo caso l'IRAP non viene calcolata. Si ricorda infine che l'effettivo calcolo delle ritenute previdenziali dipende anche dall'inquadramento del dipendente.

Nota USR: si richiama l'attenzione su quanto indicato nella circolare ministeriale n. 286 del 26 giugno 1998 in tema di IRAP; si veda in particolare il punto "2. Personale estraneo all'Amministrazione dello Stato, compresi i pensionati statali".

32. Come procedere per comunicare l'importo di un compenso accessorio ad un dipendente che presso questa scuola risultava supplente temporaneo, mentre al SIDI risulta supplente al termine delle attività didattiche o di ruolo, per cui le ritenute vengono calcolate su SIDI in base all'ultima posizione conosciuta a sistema.

RISPOSTA. Per comunicare un importo si deve aggiungere il dipendente all'elenco dopo aver premuto il pulsante "aggiungi beneficiario all'Elenco".

A seconda della tipologia del supplente potete modificare le informazioni relative ai dati personali.

I dati contabili, quali trattAmento pensionistico e qualifica, possono essere modificati dalla Ragioneria territoriale competente.



# 33. C'è la possibilità di vedere l'importo lordo degli accessori con il conteggio delle ritenute che gravano nel cedolino unico? Quali passaggi occorre effettuare per poter accedere a questo servizio?

RISPOSTA. Accedendo ai dettagli dell'elenco dal menù Attività Uffici/Compensi Accessori/Accessori C.U. vengono visualizzati gli importi totali calcolati dal sistema relativi al totale lordo, totale previdenziale datore di lavoro e totale irap.

Cliccando sull' icona verde della colonna "dettaglio", a destra della schermata, in corrispondenza di ciascun dipendente inserito nell'elenco, è possibile visualizzare gli importi calcolati per il dipendente selezionato.

34. Un'istituzione scolastica ha provveduto al pagamento, tramite C.U., di compensi accessori. A causa di una doppia posizione di partita di spesa fissa al sig. Tizio è stato accreditato un importo X su partita cessata e su conto corrente estinto. La RTS competente ha comunicato che l'importo risultava stornato. Si chiede come procedere al riaccreditamento della somma erogata in modo da pagarla all'effettivo beneficiario.

RISPOSTA. L'Istituzione scolastica dovrà rivolgersi alla Direzione Generale Politica Finanziaria e Bilancio del MIUR.

Nota: si richiama l'attenzione delle istituzioni scolastiche su quanto indicato dalla Direzione Generale Politica Finanziaria e Bilancio del MIUR con nota prot. 1276 del 29 febbraio 2012 circa le modalità operative di comunicazione.

35. È possibile inserire un compenso accessorio a una supplente breve pagata dalla scuola che ha comunque una partita di spesa fissa? È possibile far pagare al Tesoro solo un compenso accessorio senza lo stipendio?

RISPOSTA. Il sistema del Cedolino Unico permette di liquidare i compensi accessori a tutto il personale conosciuto nel sistema SPT, che sia gestito per le sole competenze accessorie o anche per le competenze fisse e anche se cessato o appartenente ad altro ufficio responsabile o ad altro ufficio di sevizio.

Le competenze accessorie verranno liquidate sul cedolino delle competenze fisse, qualora spettino al dipendente, se la spesa è imputata allo stesso capitolo di bilancio.

Nel caso in cui il dipendente sia gestito per le sole competenze accessorie o se la spesa dell'accessorio è imputata su un capitolo di bilancio diverso da quello delle compe-

tenze fisse, il sistema provvederà ad emettere un cedolino di sole competenze accessorie.

# 36. Compensi accessori fuori sistema. Qual è il termine ultimo per le istituzioni scolastiche per inserire i COMPENSI FUORI SISTEMA (EX PRÈ96)?

RISPOSTA. Relativamente all'elaborazione del conguaglio fiscale e contributivo per l'anno 2011, la certificazione CUD 2012 prenderà in considerazione esclusivamente le segnalazioni effettuate entro la scadenza della rata di febbraio 2012.

37. Compensi accessori fuori sistema. Nella gestione accessori fuori sistema come si può fare per avere degli elenchi riepilogativi sia a video (per controllo in tempo reale dei dati inseriti) che in file per l'archiviazione?

RISPOSTA. Le funzioni relative ai compensi accessori fuori sistema consentono la visualizzazione dei dati inseriti e la produzione di un file stampabile.

Relativamente alla funzione "Gestione singolo beneficiario" è possibile visualizzare la lista dei pagamenti relativi a compensi accessori liquidati fuori sistema al dipendente selezionato, cliccando sul pulsante "Cerca".

Inoltre, sono previste l'opzione di stampa, che consente di produrre un file in formato pdf, e l'opzione "esporta", che consente di produrre un file in formato xls.

Relativamente alla funzione "Gestione da File", il sistema consente di visualizzare i dati inseriti accedendo alla funzione "Esito" e di esportarli in formato xls o xml.

Infine, nella funzione 'Attività Uffici/Gestione Personale/Rubrica Amministrati', dopo aver selezionato il dettaglio del dipendente interessato, cliccando il pulsante 'Accessori Fuori Sistema' sarà possibile consultare i compensi accessori fuori sistema acquisiti.

38. Come operare per trasmettere i compensi accessori, cedolino unico, emissione speciale entro il 14/12/2011. Al momento è attivo
l'inserimento della rata di gennaio 2012. È corretto inviare il file compensi accessori emissione speciale 14/12/2011 in questo momento
(dicembre)? O dobbiamo attendere, per operare, che ci sia l'indicazione
emissione speciale?

RISPOSTA. È corretto già da ora inviare il file compensi accessori da liquidare con l'emissione speciale del 15 dicembre. Infatti, come riportato nel nostro Messaggio n.

181/2011 del 17 novembre u.s., tutti gli elenchi che entro le ore 14.00 del giorno 15 dicembre p.v. avranno completato l'iter procedurale, saranno oggetto di emissione speciale.

Per le amministrazioni per le quali è previsto il controllo di merito da parte del competente ufficio della Ragioneria, tutti gli elenchi che a tale data risulteranno ancora in attesa di autorizzazione saranno automaticamente respinti dal sistema Spese.

Per quanto sopra, gli elenchi da liquidare nella rata di gennaio 2012 dovranno essere inviati alla RGS, per la relativa approvazione, in data successiva a quella del 15 dicembre ed entro il 27 dicembre p.v.

39. Compensi accessori fuori sistema. Dovendo effettuare la comunicazione delle ritenute sui compensi liquidati dalla scuola (EX PRE-96) e avendo liquidato in maggio 2011 a personale cessato al 31/08/2010 dei compensi (ex-surrogatori), attualmente il sistema "spt/compensi accessori/accessori fuori sistema/gestione singolo beneficiario" non mi permette di effettuare la registrazione ovvero richiamando tale nominativo non mi permette di effettuare inserimenti in quanto personale cessato.

RISPOSTA. Il nuovo ruolo rivestito da SPT in materia di pagamento di compensi accessori ha comportato la razionalizzazione di tutti gli adempimenti connessi con tale attività.

La limitazione imposta dal sistema, relativamente all'acquisizione dei compensi accessori liquidati fuori sistema per il personale cessato precedentemente all'anno fiscale in lavorazione, è determinata dalla normativa vigente. Infatti, come disposto dall'art. 29 c. 2 del D.P.R. n. 600 del 1973, è a carico del sostituto principale, ossia del soggetto che eroga le competenze fisse e continuative, l'obbligo di effettuare il conguaglio fiscale e contributivo anche sulle somme a questo comunicate, entro il 12 gennaio dell'anno successivo, da eventuali sostituti secondari che nel corso dell'anno di riferimento abbiano liquidato direttamente competenze accessorie al sostituito.

In particolare, per il personale cessato, non più gestito quindi da SPT per le competenze fisse, tali somme devono essere comunicate al nuovo datore di lavoro o, se collocato a riposo, all'ente pensionistico in qualità di sostituto d'imposta principale per consentire a quest'ultimo di effettuare il conguaglio fiscale e contributivo e rilasciare il relativo modello CUD.



40. Compensi accessori fuori sistema. È stato trasmesso un file con esito "caricamento effettuato" e per conto di applicationCED.LT@tesoro.it è arrivato il seguente messaggio di anomalia relativo all'esito di elaborazione file accessori fuori sistema: "la firma digitale del messaggio non risulta attendibile".

RISPOSTA. Il messaggio "LA FIRMA DIGITALE DEL MESSAGGIO NON RISULTA AT-TENDIBILE" è generato direttamente dal sistema di PEC dell'utente, che prova a verificare la firma dell'e-mail e non trova nessun certificato valido; la mail non è inviata da una casella di Posta Certificata, pertanto il messaggio di errore può essere ignorato.

- 41. Compensi accessori fuori sistema. Si pongono i seguenti quesiti a proposito della comunicazione compensi accessori fuori sistema:
  - vanno compilati i campi imponibile e ritenute Inps relativi al personale a tempo determinato pagato dal Tesoro e soggetto a versamento INPS e a comunicazione UNIEMENS a carico della Scuola?
  - quando ci sono compensi accessori che non vanno assoggettati a ritenuta Inpdap e Fondo credito possono essere comunicati a Spt cancellando gli imponibili e le ritenute Inpdap e Fondo credito o la Scuola deve necessariamente NON comunicarli e rilasciare propria certificazione?

RISPOSTA. Le funzioni di acquisizione dei compensi fuori sistema permettono di comunicare i soli dati effettivamente liquidati al dipendente. Pertanto, richiedendo il precalcolo è possibile modificare o azzerare i valori calcolati dal sistema in modo che i dati vengano salvati con le corrette ritenute applicate alla liquidazione.

42. Compensi accessori fuori sistema. Nell'inserire i compensi accessori fuori sistema relativi al personale a tempo determinato retribuito da spt si riscontra che nella schermata appaiono come campi facoltativi?

Disoccupazione - imponibile - e disoccupazione - ritenuta. Si chiede se tali campi vadano compilati, e quindi l'imponibile e la ritenuta inps vengano conteggiati nel modello cud emesso dalla ragioneria territoriale dello stato ufficio vi (ex d.p.t.) oppure se, come per il passato, per detti compensi la scuola deve emettere un modello cud ai soli fini inps.questa seconda modalità avrebbe un riscontro con i modelli uniemens emessi dalla scuola.

n /

RISPOSTA. Le funzioni di acquisizione dei compensi fuori sistema permettono di comunicare i dati effettivamente liquidati al dipendente. Pertanto, richiedendo il precalcolo è possibile modificare o azzerare i valori calcolati dal sistema in modo che i dati vengano salvati con le corrette ritenute applicate alla liquidazione.

In relazione ai dati comunicati il sistema, in sede di conguaglio fiscale e contributivo, provvederà ad effettuare il corretto calcolo delle ritenute e a produrre il modello CUD.

### 43. Compensi accessori fuori sistema. Come verificare se le forniture sono state correttamente eliminate?

RISPOSTA. È possibile verificare l'eliminazione del file accedendo al dettaglio del file dal menù Gestione da file/Esito. Qualora il file sia stato eliminato il sistema riporterà la dicitura "File eliminato".

44. Compensi accessori fuori sistema. Caricato il file è stata ricevuta la mail che dice "caricamento effettuato con scarti" poiché ci sono due docenti in pensione quindi non più gestiti da SPT. Mi chiedevo però se il caricamento degli altri dipendenti fosse andato a buon fine, quindi ho consultato i dati inseriti in "Gestione Personale - Rubrica Amministrati" e ho riscontrato che: per il solo personale di ruolo tutte le righe dei compensi si visualizzano duplicate mentre per il personale supplente sono corrette. Ho verificato che il numero dei record trasmessi è corretto, quindi va tutto bene ma il conguaglio per il personale di ruolo prende in considerazione importi doppi?

RISPOSTA. La funzione di inserimento dei compensi accessori fuori sistema acquisisce tutti i record presenti nel file anche se duplicati. Dalle verifiche effettuate è stato riscontrato, come affermato, che per alcuni dipendenti, è stato inserito per stesso anno e stesso mese il medesimo importo Si suggerisce di verificare che siano stati inseriti nel sistema i compensi effettivamente liquidati al dipendente e di provvedere alla cancellazione di eventuali compensi duplicati, qualora inseriti erroneamente.

45.Un'istituzione scolastica comunica che inserendo i dati relativi alla dipendente xxxxxxxxxx, supplente annuale fino al 31/08/2011 e dal 01/09/2011 con contratto a tempo indeterminato, non è possibile inserire nel sito pubblica istruzione - applicazioni MEF - comunicazioni compensi accessori - l'imponibile disoccupazione e il relativo contributo a carico del datore di

lavoro. Imponibile disoccupazione INPS euro 785,00; ritenuta disoccupazione INPS euro 12,64 (1,61% a carico del datore di lavoro).

RISPOSTE. Dalle verifiche effettuate risulta che alla dipendente xxxxxxxx è stato attribuito il regime previdenziale 1 (CASSA TRATTAMENTI PENSIONISTICI STATALI (CTPS)) dal 1/9/2011.

Pertanto, i dati della disoccupazione possono essere comunicati solo per periodi precedenti a settembre 2011.

46. Una scuola ha pagato compensi accessori per esami di Stato. Tutti a buon fine tranne una docente di una scuola paritaria. Tutti i dati sono corretti. La docente non essendo pagata dal MEF non ha ricevuto alcun cedolino tuttavia dall'estratto conto in banca la somma non risulta accreditata. Come risolvere il problema?

RISPOSTA. Dalle verifiche effettuate risulta che alla docente sono stati comunicati con gli elenchi xxxx e yyyy rispettivamente i compensi EE01 e CC01. Gli importi corrispondenti sono stati liquidati correttamente sulle rate di agosto e settembre 2011.

Entrambi i cedolini prodotti sono stati, però, stornati probabilmente per decorrenza dei termini di riscossione. Infatti, la modalità di pagamento conosciuta dal sistema SPT è "Contanti Tesoreria" e, pertanto, la docente avrebbe dovuto riscuotere il dovuto presso la sede della Banca d'Italia di zzzzz. Affinché gli importi di competenze accessorie dovuti alla docente vengano accreditati sul suo conto corrente, è necessario, dopo aver effettuato la modifica delle modalità di pagamento mediante le funzioni presenti nella Rubrica Amministrati del Cedolino Unico, rivolgersi alla competente RTS di zzzzz affinché provveda alla riemissione del cedolino.

47. Dovendo provvedere al pagamento tramite cedolino unico dei compensi per gli esami di Abilitazione alla libera professione Geometra, e dovendo inserire personale che non appartiene al comparto scuola, non si riesce a caricare la scheda personale in quanto il sistema richiede (nella sezione scheda contabile) sia l'aliquota media, e l'assoggettamento alla cassa previdenziale ed altre specifiche alle quali detto personale (estraneo) non è assoggettato. Come bisogna operare?

RISPOSTA. Con il sistema Cedolino Unico è consentito applicare soltanto le aliquote fiscali previste per i compensi assimilati a redditi da lavoro dipendente. Pertanto per la liquidazione di compensi accessori a favore di personale estraneo all'amministrazione, il MIUR ha preferito applicare il trattamento previsto per i redditi da lavoro dipendente, assoggettandoli quindi all'aliquota minima del 23%. A tal proposito si suggerisce di seguire le indicazioni contenute nella comunicazione del MIUR del 7/7/2011.

#### 48. Come fa un estraneo all'amministrazione a ricevere il cedolino unico contenente il solo compenso accessorio? Come fa ad entrare in possesso del CUD?

RISPOSTA. Chiunque sia stato inserito in SPT, sia col tramite di SPT-WEB che con Cedolino Unico, può accedere al Portale Stipendi PA con le stesse identiche modalità previste per tutti gli altri amministrati, ovvero, come PRIMO accesso per registrarsi, col proprio codice fiscale e numero di partita di stipendio come password e con i relativi codici ID dei cedolini (questi ultimi andranno richiesti all'ufficio di servizio che ha emesso il pagamento accessorio), per gli estranei all'Amministrazione andranno richiesti alle istituzioni scolastiche che accedendo a Modelli, tramite SIDI, hanno la totale visibilità di cedolini e CUD dei propri dipendenti. Tale accesso, invece, NON avviene tramite SIDI per gli Uffici Scolastici Regionali bensì con apposita utenza che va richiesta a gestione.utenzescsii@tesoro.it

# 49. Compensi accessori fuori sistema. È possibile effettuare l'inserimento di compensi accessori fuori sistema ad un docente supplente che risulta inserito a sistema SPT nel 2011 il cui stato partita di spesa è solo Accessorie?

RISPOSTA. È possibile inserire la comunicazione di compensi accessori fuori sistema anche a personale comandato (partita solo Accessorie) purché abbia percepito nel corso dell'anno 2011 compensi accessori tramite Cedolino Unico.

### 50. Compensi accessori fuori sistema. Come fare per conoscere in dettaglio i nominativi scartati.

RISPOSTA. Per poter consultare le motivazioni degli scarti è possibile utilizzare la funzione "Accessori Fuori Sistema - Gestione da file - Dettaglio" impostando il campo "ID fornitura" con il numero della fornitura.

In fondo alla pagina cliccare sul pulsante "scarti" e visualizzare i codici fiscali scartati perché non presenti nella banca dati.



51. Richieste di servizio. Si segnala la necessità che le istituzioni scolastiche vengano avvisate mensilmente sulla data di riapertura del portale cedolino unico per la trasmissione dei compensi accessori. Ciò al fine di evitare che i POS procedano per tentativi con continui e ripetuti accessi.

RISPOSTA. Non è prevista nessuna forma di comunicazione diretta alle istituzioni scolastiche relativamente alla riapertura delle linee. Pertanto occorre tener presente che le linee restano chiuse a partire dalla data di scadenza della rata, che varia per ciascun mese, e per tutto il periodo (anch'esso variabile) necessario all'elaborazione ed alla successiva emissione delle competenze. Di norma tale periodo ha un intervallo di tempo di circa 3-4 giorni. Si suggerisce di consultare il sito SPT all'indirizzo <a href="http://www.spt.mef.gov.it/index.html">http://www.spt.mef.gov.it/index.html</a> per il calendario delle lavorazioni mensili e i messaggi sia avvisano l'utenza sullo stato delle procedure.

52. Richieste di servizio. Si segnala la necessità che ai POS istituzioni scolastiche venga rilasciata con urgenza una funzione di visualizzazione delle disponibilità finanziarie caricate sui diversi capitoli.

RISPOSTA (valida fino al 21/06/2012). Al momento, per conoscere la disponibilità finanziaria l'istituzione scolastica deve rivolgersi alla Direzione Generale Politica Finanziaria e Bilancio del MIUR. Si anticipa che è in corso di analisi un'apposita funzione sul sistema Cedolino Unico volta a consentire la consultazione delle informazioni relative alla disponibilità della dotazione finanziaria di ciascun punto ordinante della spesa.

Nota: dal 22/06/2012 è stato attivato il servizio di consultazione piano di riparto (v. MSG SPT n. 99/2012). Nel menù "Accessori C.U." è presente la voce "Consultazione piani di riparto"; tale voce è visibile solamente dal Responsabile Compensi Accessori.

53. Dimensionamento. Dal 1° settembre 2011 l'istituzione scolastica X ha assorbito l'istituzione scolastica Y e relativamente alla comunicazione dei compensi accessori per il cedolino unico dell'istituto Y non riesce a completare l'operazione: non è possibile effettuare l'approvazione di secondo livello non essendoci più alcun dirigente associato all'istituzione Y.

RISPOSTA. Le abilitazioni a operare nel sistema del Cedolino Unico del personale della scuola vengono rilasciate dal MIUR.

I Dirigenti Scolastici e i DSGA possono provvedere ad eventuali rettifiche/integrazioni delle abilitazioni, utilizzando le apposite funzioni di profilatura di Gestione Utenze. Solo in caso di impossibilità ad agire a livello di segreteria scolastica si potrà ricorrere al proprio Referente Provinciale della Sicurezza, chiamando, per tutte le problematiche che riguardano l'abilitazione alle funzioni SPT, l'assistenza al numero verde MIUR 800903080.

#### 54. A cosa serve la funzione "Esclusione certificazione CUD"?

RISPOSTA. Accedendo alla funzione "Esclusione certificazione CUD" viene visualizzato l'elenco dei beneficiari che nell'anno fiscale hanno percepito unicamente compensi accessori; nel dettaglio di ciascun dipendente è presente l'informazione relativa allo stato della richiesta che indica la presenza o meno di compensi esclusi dalla certificazione. Pertanto, qualora lo stato della richiesta assuma il valore "Escluso" il CUD non verrà prodotto (nota: la certificazione dovrà essere rilasciata dall'istituzione scolastica); negli altri casi, invece ("non escluso" o "parzialmente escluso"), il sistema elaborerà la relativa certificazione CUD.

# 55. Il Dirigente di un'istituzione scolastica non ha a disposizione la funzione di approvazione di II livello e invio alla RGS mentre le altre funzioni sono presenti.

RISPOSTA. Dai controlli effettuati risulta che all'elenco X è stata data l'approvazione di primo livello dal Dirigente Scolastico. Pertanto, l'approvazione di secondo livello può essere data solo dal DSGA.

#### 56. Le istituzioni scolastiche chiedono come poter accedere alla nuova funzione che permette la rielaborazione del CUD direttamente dagli uffici di servizio.

RISPOSTA. Come riportato nella Circolare N. 43/2012 del 1° marzo 2012 pubblicata nel sito SPT, nella sezione "Rielaborazioni CUD", le modifiche dei dati da trasmettere effettuate dagli uffici di servizio tramite la funzione del cedolino unico "Accessori fuori sistema" saranno acquisite da SPT attraverso un'apposita procedura che provvederà in automatico, oltre al calcolo e all'applicazione dei nuovi conguagli sulla prima rata utile, anche alla pubblicazione sul portale Stipendi PA del nuovo modello.

Non vi sono ulteriori funzioni che in tal caso devono essere utilizzate.



57. Un'istituzione scolastica ha disposto due pagamenti a favore di un docente per la partecipazione agli Esami di Stato in qualità di presidente di commissione. L'elenco risulta autorizzato e pagato. La scuola riceve comunicazione del docente che sollecita il pagamento delle somme spettanti. Da un controllo effettuato dalla scuola risulta che il docente è registrato nella banca dati SIDI con due iscrizioni n. X e n. Y. Nella posizione Y non risulta nessun pagamento associato, mentre per la posizione X risultano emessi i mandati di pagamento ma la partita di iscrizione risulta cessata e il conto corrente estinto. Come procedere per il riaccredita mento della somma erogata in modo da pagarla al beneficiario?

RISPOSTA. Per poter liquidare i compensi accessori al dipendente occorre modificare le modalità di pagamento attribuite alla partita per la quale è stato disposto il pagamento (X). Successivamente, la Ragioneria Territoriale dello Stato competente dovrà provvedere alla riemissione del titolo stornato, comprensivo dei due compensi liquidati.

58. A seguito di rielaborazione dei CUD, nell'area modelli risulta il CUD corretto mentre nel portale stipendi dove accede ciascun dipendente il CUD è ancora quello vecchio.

RISPOSTA. La pubblicazione dei nuovi modelli CUD avviene prima su SPT modelli e successivamente sul portale. è normale quindi che si possano presentare dei momenti di discordanza tra quanto pubblicato su SPT modelli e quanto su portale.

59. Non viene visualizzato per un'istituzione scolastica il CUD di un docente supplente cessato a cui è stato pagato un compenso accessorio.

RISPOSTA. Il docente cessato era in carico ad altra istituzione scolastica quindi ci si deve rivolgere alla scuola cui era assegnato il docente. Per verificare l'ultima scuola di servizio basta andare nella Rubrica Amministrati.

60. Messaggi di errore. L'elenco per il quale è stata richiesta l'autorizzazione al pagamento permane nello stato di "Invio a RGS in corso" ovvero Codice 900 "Errore tecnico di sistema".

RISPOSTA. Il nuovo invio al Sistema Spese della Ragioneria Generale dello Stato degli elenchi verrà effettuato in automatico da SPT. I POS ne verificheranno l'esito nei giorni successivi. Il problema era stato già affrontato nel messaggio SPT 160/2011.

61. Gestione elenchi. È possibile effettuare il ripristino dell'elenco eliminato?

RISPOSTA. No.

62. Compensi accessori fuori sistema. Le competenze accessorie comunicate tramite la funzione "Accessori fuori sistema" vengono prese in considerazione dalla DMA?

RISPOSTA. No.

63. Compensi accessori fuori sistema. Scuola che ha comunicato un compenso negli accessori fuori sistema che non doveva dichiarare. Come correggere un CUD 2012 emesso dal CED di Latina?

RISPOSTA. Le funzioni relative agli accessori fuori sistema consentono l'eliminazione dei dati già comunicati e l'inserimento dei dati corretti.

Con tale operazione, consentita entro il mese di luglio 2012, il sistema SPT provvede a rielaborare un nuovo CUD. Pertanto, la scuola può procedere in tal senso e non deve richiedere il CUD online.

Qualora la variazione non venga effettuata entro i termini consentiti, dovrà essere la Ragioneria territoriale competente a provvedere, tramite le apposite funzioni del CUD online, alla produzione del nuovo CUD.

64. Compensi accessori fuori sistema. Docente con due contratti: uno al 30/06 pagato dal Tesoro e l'altro breve pagato dalla scuola. Il docente riceverà un CUD o due?

RISPOSTA. Se la scuola comunicherà i compensi fuori sistema, il sistema SPT li utilizzerà per la produzione di un unico CUD.

65. Interventi sugli amministrati. Scuola A – Compensi accessori pagati a docente X (cessato per le competenze fisse) e a docente Y (in servizio nella scuola B). Come operare modifiche relative ai dati?



RISPOSTA. Per il docente X deve provvedere la RTS che ne amministrava la partita di spesa fissa mentre per il docente Y deve provvedere la scuola B che ha effettuato l'inserimento in SPT quale nuovo beneficiario.

### 66. Compensi accessori. Come procedere con il cedolino unico al pagamento di un compenso accessorio a un beneficiario deceduto?

RISPOSTA. Per il personale deceduto, è necessario inserire comunque il compenso accessorio sul sistema Cedolino Unico. Il sistema calcolerà lo spettante, ma non effettuerà la liquidazione. Sarà cura di questo Servizio SPT provvedere a comunicare alle competenti Ragionerie Territoriali gli importi non liquidati al fine di consentire alle stesse di procedere al pagamento manuale a favore degli eredi.

### 67. Compensi accessori. Liquidazione a dipendente non in carico al proprio istituto ma già presente nella rubrica amminsitrati.

RISPOSTA. Non è necessario un nuovo inserimento. Infatti, il sistema del cedolino unico permette la liquidazione di compensi accessori anche a personale appartenente ad altro ufficio responsabile o ad altro ufficio di servizio e anche al personale cessato. In questi casi è sufficiente aggiungere il beneficiario all'elenco, mediante l'apposito tasto. (Vedi Avviso MIUR del 28/11/2012 pubblicato sulla rete INTRANET)

### 68. Compensi Vari – Supplenze. Si possono inserire più contratti nello stesso mese per lo stesso dipendente?

RISPOSTA. Si, è possibile inserire più contratti nello stesso mese per lo stesso dipendente. C'è il controllo che per lo stesso periodo non posso inserire un contratto con lo stesso numero di protocollo (quindi un duplicato).

## 69. Compensi Vari – Supplenze. Mancata attribuzione detrazioni per lavoro dipendente.

RISPOSTA. Le detrazioni per lavoro dipendente vengono attribuite automaticamente dal sistema. Da controlli effettuati è risultato che per alcuni dipendenti attivi solo per le accessorie o non più attivi per le competenze fisse (che avevano quindi le detrazioni chiuse) per questa prima liquidazione il sistema non le ha attribuite. L'anomalia è stata rimossa e dalla successiva emissione (quella in corso) le detrazioni verranno inserite. Il dipendente in sede di conguaglio fiscale vedrà sanata la sua situazione.

Nel caso in cui c'è invece una doppia liquidazione nel mese relativa a emissione ordinaria per competenze fisse (es. come supplente temporaneo/annuale o di ruolo) e a emissione per compensi vari (liquidazioni afferenti a supplenze brevi e saltuarie) il sistema applica le detrazioni una sola volta nel mese.

70. Compensi Vari – Supplenze. Nel mese di ottobre 2012 una supplente ha prestato servizio 1 giorno presso una scuola ma per un errore non le è stato pagato lo stipendio. Adesso la dipendente ha lavorato presso la scuola nel mese di febbraio 2013. Come procedere per pagare l'arretrato?

RISPOSTA. È necessario creare un nuovo elenco con l'arretrato e richiedere l'approvazione. Sarà liquidato con la prima emissione disponibile.

71. Compensi Vari – Supplenze. Addizionali regionali e comunali. Come comunicarle?

RISPOSTA. Non è prevista la comunicazione delle addizionalo regionali e comunali durante la compilazione degli elenchi dei compensi vari.

72. Compensi Vari – Supplenze. Esiste anche per l'applicazione compensi vari la funzione di consultazione piani di riparto?

RISPOSTA. Il responsabile della comunicazione dei compensi accessori ha a disposizione la funzione "consultazione piani di riparto" dove può si verificare la disponibilità dei fondi anche per i compensi vari.

73. Compensi Vari – Supplenze. Una scuola ha disposto il pagamento di compenso in contanti presso ufficio postale. Il cedolino del docente riporta l'importo totale ma il netto è zero.

RISPOSTA. Da verifiche effettuate in base dati all'emissione del cedolino la modalità di pagamento era "contanti" e quindi in presenza di un importo superiore a 1000 euro il cedolino è stato azzerato.

Nota USR: si ritiene opportuno rivolgersi alla RTS competente.

74.Compensi Vari – Supplenze. Nel periodo di competenza (dal...al...) si deve inserire l'intero contratto oppure solo il mese cui si riferisce il pagamento? Esempio: un contratto dal 29/01/2013 al 02/02/2013, per il paga-

mento del mese di gennaio va dal 29/01/2013 al 31/01/2013 oppure tutta la durata del contratto ?

RISPOSTA. I controlli effettuati dal sistema sono:

- data inizio e data fine competenza del contratto devono appartenere allo stesso mese;
- data inizio competenza del contratto non può essere successiva alla rata di applica-

### 75. Compensi Vari – Supplenze. Quando si inserisce la voce TFR DPCM 20/12/1999?

RISPOSTA. Questa voce si inserisce quando l'amministrato ha scelto di aderire ad un fondo di previdenza complementare, passando dal TFS al TFR.

76.Compensi Vari – Supplenze. Personale in possesso del Documento INPS da presentare al datore di lavoro se il soggetto, titolare di assegno INPS, presta attività lavorativa dipendente; si riporta il testo: "Come previsto dalla normativa vigente, il datore di lavoro è tenuto a detrarre dall'importo della retribuzione spettante al lavoratore, al netto dei trattamenti di famiglia e dei contributi assistenziali e previdenziali, la quota di assegno non cumulabile riportata nella sottostante tabella e a versare all'INPS le somme trattenute. Si ricorda comunque che l'importo della trattenuta non può essere superiore a quello della retribuzione netta di cui sopra". Come operare la trattenuta?

RISPOSTA. In base agli accordi con il MIUR per il momento è impossibile gestire le ritenute di qualsiasi genere per il personale con supplenze brevi e saltuarie.

Con Noi PA, sarebbe possibile gestire tali ritenute in caso di supplenze a tempo determinato o annuale con scadenza al 30 giugno o 31 agosto.

Si consiglia di prendere contatto con l'INPS per verificare la possibilità di effettuare i versamenti direttamente dall'interessato.

## 77. Compensi Vari – Supplenze. È possibile inserire più contratti nello stesso mese per lo stesso dipendente?

RISPOSTA. Sì. C'è il controllo che per lo stesso periodo non posso inserire un contratto con lo stesso numero di protocollo (quindi un duplicato).

78. Compensi Vari – Supplenze. Una scuola ha pagato ai supplenti brevi di gennaio 2013 gli stipendi senza l'indennità ferie non godute. Adesso intende pagare le ferie ma quando inserisce il solo importo delle ferie Noi PA dice che si deve comunque inserire uno stipendio tabellare. Come fare?

RISPOSTA. La creazione di un elenco con solo ferie non godute non è possibile. Dovrà essere aggiunto alle prossime comunicazioni, ogni comunicazione deve infatti contenere sempre almeno Stipendio e IIS.

Gli assegni obbligatori sono:

- Stipendio
- IIS.

Quelli soggetti a controllo di tabellare sono:

- Stipendio
- IIS
- IVC (per le scuole)
- Ind. Rischio (per i VVF)
  - 79. Compensi Vari Supplenze. Assegni familiari. "Una docente supplente breve ha richiesto tardi l'assegno per il nucleo familiare; per questo e altri motivi non è stato conteggiato nei mesi di competenza negli invii dei compensi su compensi vari. Abbiamo verificato che riusciamo ad inserire solo l'assegno del nucleo familiare inerente al mese di competenza (febbraio) e non riusciamo ad inserire gli arretrati che la docente dovrebbe riscuotere."

NB: la risposta è superata e il problema è stato risolto. Vedi Messaggio Noi PA 067/2013 del 10/05/2013 con il quale si informa che è possibile segnalare codici assegno riferibili a ferie, assegno al nucleo familiare o altro assegno prescindendo dalla segnalazione del contratto.

RISPOSTA. La creazione di un elenco con solo assegni al nucleo non è possibile.

Nelle prossime comunicazioni si aggiungerà alla voce assegni al nucleo l'importo dovuto (sul quale non c'è controllo di tabellare).

Infatti se il contratto si protrae è possibile compensare sia in difetto sia in eccesso nei mesi successivi, ovviamente sempre rispettando il controllo sugli importi tabellari. Si ricorda che ogni comunicazione deve infatti contenere sempre almeno Stipendio e IIS. Attualmente non è possibile non inserire i dati dello stipendio e dell'IIS; si suggerisce di inserire stipendio e IIS con euro 0,01 e di ridurre di euro 0,02 l'importo delle voci

da inserire. Se il supplente non ha contratti successivi e ha percepito degli importi superiori al dovuto dovrete rivolgervi alla competente RTS.

#### 80. Compensi Vari – Supplenze. Conto corrente bancario estero. Il sistema non lo accetta.

RISPOSTA. Allo stato attuale purtroppo le procedure di controllo poste in essere nel nostro circuito interbancario non consentono ancora la canalizzazione dei pagamenti verso una banca non italiana. La cosa potrebbe diventare possibile con la adozione del sistema SEPA (Single European Payments Area) che dovrebbe equiparare tutti gli istituti bancari europei. A tale proposito sono in corso incontri tra il MEF e la Banca d'Italia allo scopo di concordare ed apportare le necessarie variazioni ai sistemi di controllo dell'IBAN.

### 81. Compensi Vari – Supplenze. Variazione dati in Rubrica Amministrati.

RISPOSTA. Queste sono le nuove regole:

- 1) la gestione per il personale cessato rimane inalterata: tutti possono modificare modalità di pagamento, residenza ed aliquote;
- 2) la gestione per il personale attivo per le fisse rimane inalterata: solo chi gestisce può modificare;
- 3) per il personale attivo per le sole accessorie: tutti possono modificare regime contributivo, modalità di pagamento, residenza ed aliquote (vedi messaggio Noi PA n. 40 dell'8 marzo 2013).

Se il dipendente non è della tipologia "solo accessorie" ma "SUPPLENTE - SCADENZA CONTRATTO", in questo caso tali informazioni possono essere modificato dall'Istituto che ha inserito il dipendente, oppure dalla competente RTS.

È in esercizio anche questa implementazione alla funzione Compensi vari:

per le sole partite attive per le accessorie (i nuovi beneficiari) dopo aver selezionato il tasto AGGIUNGI CONTRATTO ALL'ELENCO è stato introdotto il controllo sul regime contributivo attivo alla data di competenza dell'elenco: se = 'R', la selezione del soggetto viene abilitata, in caso contrario il sistema propone un messaggio bloccante "Regime contributivo incongruente. Procedere alla variazione da Rubrica Amministrati".

#### 82. Compensi Vari – Supplenze. Ritenute.

RISPOSTA. In base agli accordi con il MIUR per il momento è impossibile gestire le ritenute di qualsiasi genere per il personale con supplenze brevi e saltuarie.

Con NOI PA, sarebbe possibile gestire tali ritenute in caso di supplenze a tempo determinato o annuale con scadenza al 30 giugno o 31 agosto.

IL DIRIGENTE
Antimo Ponticiello

#### Studi e Documenti

## Il ruolo dei Centri Territoriali Permanenti per l'integrazione dello straniero: risorse e proposte

di Emilio Porcaro\*, Chiara Brescianini\*\*, Cristina Lucia Giordani\*\*\*

- \*Dirigente scolastico emilio.porcaro@istruzione.it
- \*\*Dirigente scolastico chiara.brescianini@istruzione.it
- \*\*\*Docente comandata per l'autonomia presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna- cristinalucia.giordani@istruzione.it

Il presente contributo si propone di approfondire il ruolo dei Centri Territoriali Permanenti in relazione ai processi di integrazione linguistica dello straniero adulto. Gli autori esaminano l'attuale normativa in materia e le azioni sviluppate per realizzare gli obiettivi previsti dalla vigente legislazione.

Si approfondiscono, inoltre, le modalità di reperimento delle risorse e il lavoro svolto nel corso dell'a.s. 2012-13 dal gruppo di lavoro istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle attività di *placement* iniziali per l'individuazione del livello linguistico del corso da frequentare.

## The Role of *Centri Territoriali Permanenti* (i.e. Permanent Territorial Centres for Adult Education) in Migrant Inclusion: Resources and Suggestions

The purpose of this paper is to analyze the role of Permanent Territorial Centres in relation to the processes of linguistic inclusion of adult migrants. The authors examine the current legislation on the subject and the actions carried out to achieve the objectives set by law.

Also, particular attention is accorded to the procedure by which economic resources are obtained and to the work carried out during school year 2012-13 by a team created at the Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (i.e. the Regional Education Authority in Emilia-Romagna), especially with re-

ference to early placement activities aimed at defining the linguistic level of courses to be attended by adult migrants.

#### **Parole chiave**

Straniero - Educazione degli adulti - Integrazione - Centri Territoriali Permanenti Dsa



# Il ruolo dei Centri Territoriali Permanenti per l'integrazione dello straniero: risorse e proposte

Il presente contributo si propone di approfondire il ruolo dei Centri Territoriali Permanenti in relazione ai processi di integrazione linguistica dello straniero adulto, esaminando l'attuale normativa in materia, i destinatari e le azioni sviluppate per realizzare gli obiettivi previsti dalla vigente legislazione.

Si approfondiscono, inoltre, le modalità di reperimento delle risorse e il lavoro svolto nel corso dell'a.s. 2012-13 dal gruppo di lavoro istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con particolare riferimento alle attività di *placement* iniziali per l'individuazione per l'individuazione del livello linguistico del corso da frequentare.

### Sintetico quadro normativo

Si riepiloga il quadro normativo che delinea il contesto di riferimento delle azioni formative per gli stranieri adulti, centrando l'attenzione sulla formazione di italiano come lingua 2 e sulla formazione in educazione civica.

### L'Accordo di integrazione

Il D.Lgs. del 25 luglio 1998, n. 286 – Testo Unico relativo alla disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero – prevede, all'art. 4-bis (inserito con Legge 94-2009), che su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, siano definiti, con apposito regolamento, criteri e modalità per la sottoscrizione da parte dello straniero, contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno, di uno specifico *Accordo di integrazione* come condizione necessaria per il rilascio del permesso di soggiorno.

Detto Accordo prevede la sottoscrizione di obiettivi di integrazione, da conseguire nel periodo di validità del permesso, sancendo un reciproco impegno a fornire:

- da parte dello Stato gli strumenti della lingua, della cultura e dei principi generali della Costituzione Italiana;

- da parte del cittadino straniero l'impegno al rispetto delle regole della società civile al fine di perseguire un ordinato percorso di integrazione.

Con D.P.R. del 14 settembre 2011, n. 179, è stato emanato il regolamento concernente la disciplina dell'Accordo di integrazione tra lo Straniero e lo Stato. Allegati al Regolamento si ritrovano:

- Modello dell'Accordo (Allegato A) disponibile on line in 20 lingue corredate di brochure informativa;
- Tabella dei crediti (Allegato B) riconoscibili in relazione alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia;
- Tabella dei crediti (Allegato C) decurtabili ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 179/2011.

### Il Regolamento dettaglia:

- 1) gli impegni dello straniero che si sostanziano in:
  - a) acquisire un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa;
  - b) acquisire conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
  - c) acquisire conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;
  - d) garantire l'adempimento dell'obbligo di istruzione ai figli minori;
  - e) dichiarare l'adesione alla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, di cui al D.M. del Ministero dell'Interno in G.U. n. 137 del 15 giugno 2007, e l'impegno a rispettarne i principi.

La Carta dei Valori della cittadinanza e dell'integrazione varata nel 2007 è disponibile on line in 9 lingue e sintetizza alcuni punti chiave relativamente a:

- l'Italia come comunità di persone e valori, in riferimento ai principi costituzionali;
- la dignità della persona, in termini sia di diritti sia di doveri;
- i diritti sociali con riferimento al lavoro, alla salute, alla scuola, all'istruzione e informazione;
- la famiglia e le nuove generazioni;
- la laicità e la libertà religiosa;
- l'impegno internazionale dell'Italia.
- 2) gli impegni dello Stato, che si sostanziano nel:
  - a) sostenere il processo di integrazione dello straniero attraverso l'assunzione di ogni idonea iniziativa in raccordo con le regioni e gli enti locali,

in collaborazione con i centri per l'istruzione degli adulti e avvalendosi delle organizzazioni del terzo settore e delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente;

b) nell'immediato, assicurare allo straniero la partecipazione a una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita in Italia.

### A chi è rivolto l'Accordo di integrazione?

L'accordo di integrazione è rivolto agli stranieri di età superiore ai sedici anni che entrano in Italia per la prima volta e si stipula presso lo Sportello unico per l'immigrazione della Prefettura o presso la Questura, contestualmente alla richiesta di un permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno. Per lo Stato, l'accordo è firmato dal Prefetto o da un suo delegato.

### Come si struttura l'Accordo di integrazione?

L'Accordo – della durata di due anni prorogabile di un altro anno – è costituito da un sistema di sedici crediti iniziali, che devono raggiungere la quota di almeno 30 crediti entro i due anni successivi alla stipula perché lo straniero possa rimanere sul territorio italiano.

I sedici crediti iniziali sono riferiti a quanto indicato all'art. 2, comma 3, in riferimento all'Allegato B del D.P.R. 179/2011, e corrispondono al Livello A1 di conoscenza della lingua italiana parlata (10 crediti) e al livello sufficiente di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia (6 crediti).

È necessario evidenziare che l'art. 9 del D.P.R. 179/2011 esplicita la casistica laddove non si proceda alla sottoscrizione dell'Accordo; per quanto di interesse in questa sede, si rammenta che non si sottoscrive l'Accordo per i minori non accompagnati, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, ovvero sottoposti a tutela, per i quali l'accordo è sostituito dal completamento del progetto di integrazione sociale e civile di cui all'art. 32, comma 1-bis, T.U. n. 286/1998.

I crediti si conseguono mediante l'acquisizione di determinate conoscenze (lingua italiana, cultura civica e vita civile in Italia) e lo svolgimento di specifiche attività (percorsi di istruzione e formazione professionale, titoli di studio, iscrizione al Servizio sanitario nazionale, stipula di un contratto di locazione o di acquisto di un'abitazione...).

I crediti possono essere persi in relazione a violazioni di legge, reati, ecc.

# Le Azioni dei Centri Territoriali Permanenti per l'integrazione dello straniero

# Impegni dei Centri Territoriali Permanenti per l'integrazione dello straniero adulto

In riferimento agli impegni dello straniero e dello Stato sopra indicati, tre sono le azioni prioritariamente svolte per l'integrazione dello straniero dai Centri Territoriali Permanenti, ovvero:

- a) coadiuvare l'acquisizione di un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2;
- b) coadiuvare l'acquisizione dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia;
- c) coadiuvare l'acquisizione della conoscenza della vita civile in Italia.

### Indicazioni ministeriali

Per tradurre in azioni concrete la previsione normativa, in questa sede si rammentano le azioni del MIUR correlate a ciascun punto.

### a) *Test*

- con D.M. del 4.6.2010, il MIUR, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha fornito indicazioni in merito alle modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana;
- con C.M. MIUR n. 3442 del 17/11/2010, il MIUR ha trasmesso l'Accordo Quadro fra il Ministero dell'Interno e il MIUR relativo alle modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana;
- con nota MIUR n. 11020 del 16.12.2010, è stato trasmesso l'Accordo Quadro del 11.11.2010 che riporta modulistica relativa ai criteri e modalità per l'individuazione delle istituzioni scolastiche sedi per i test e per gli impegni del MIUR e del Ministero dell'Interno; lo schema di protocollo fra Uffici Scolastici Regionali e Prefetture; lo standard di costo per ciascuna sessione di svolgimento del test;
- con nota MIUR n. 11255 del 28.12.2010, il MIUR ha trasmesso il Vademecum relativo alle Indicazioni tecnico-operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata del test;
- con note MIUR nn. 2362 del 16.6.2011 e 3896 del 25.10.2011, il Ministero ha provveduto a raccogliere relazioni, dati e documenti che testimo-

niano la capacità del sistema di istruzione degli adulti nel rispondere al crescente fabbisogno di integrazione linguistica e sociale.

### b) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana:

- con nota MIUR n. 666 del 13.3.2012, sono state diffuse le Linee Guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della Lingua Italiana, che contengono indicazioni per l'articolazione dei percorsi di apprendimento per il livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue dal punto di vista delle competenze, delle conoscenze e delle abilità. Le Linee Guida forniscono un'articolata proposta relativa alle finalità e alla struttura del documento e agli aspetti di contesto, di organizzazione e di riconoscimento dei crediti. Delineano, inoltre, il quadro normativo di riferimento e l'elenco delle competenze per il livello A1 e A2 di ascolto, lettura, interazione orale e scritta e produzione orale e scritta, fornendo uno schema condiviso per il rilascio del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di grado non inferiore all'A2 del QCER. Nella stessa nota si suggerisce l'utilizzo dei materiali prodotti dal MIUR e reperibili on line;
- con nota MIUR n. 923 del 3.4.2012, il Ministero ha attivato specifica raccolta dati per aggiornare il dato quantitativo e qualitativo disponibile.

### c) Educazione civica

- con nota MIUR n. 2645 del 31.10.2012, si è trasmesso l'Accordo Quadro del 7.8.2012 fra MIUR e Ministero dell'Interno relativo alle modalità di realizzazione delle sessioni di formazione civica e di informazione e all'attribuzione dei crediti relativi. Sono stati altresì diffusi lo schema di protocollo fra Uffici Scolastici Regionali e Prefetture e lo standard di costo per ciascuna sessione di svolgimento delle sessioni di formazione civica e di informazione.

In apposito seminario congiunto fra MIUR e Ministero dell'Interno svoltosi ad aprile 2013, presenti le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali, sono state condivise proposte per il prossimo bando FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione), proposte per la progettazione dei "Progetti Pilota" di cui all'art.7, comma 3 dell'Accordo Quadro del 7.8.2012 e per la diffusione di "Linee guida per la realizzazione delle sessioni di formazione di educazione civica e di informazione". Le stesse sono allegate al Bando FEI 2013.

La produzione normativa è sequenziale cronologicamente e via via introduce nuovi impegni e tasselli, perfezionando e declinando, sulla base della fattiva esperienza quotidiana, il dettato generale della norma. A livello emilianoromagnolo è stato siglato il 13 giugno 2011 il "Protocollo d'Intesa regionale per il sostegno e la diffusione della conoscenza della lingua italiana ed educazione civica rivolta ai cittadini stranieri adulti" fra Regione Emilia-Romagna, Prefetture dell'Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Anci e UPI Emilia-Romagna.

### Di quali numeri parliamo?

I Centri Territoriali Permanenti nell'a.s. 2012-13 in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna, nel corrente anno scolastico 2012-13, sono funzionanti 39 Centri Territoriali Permanenti, distribuiti sul territorio sia con collocazione nel Comune capoluogo, sia decentrati. Di seguito sono riportati in mappa il dettaglio per ambito territoriale e Comune e la sintesi con quantificazione a livello provinciale.

Fig. 1 - Dislocazione dei Centri Territoriali Permanenti in Emilia-Romagna. A.s. 2012-13i

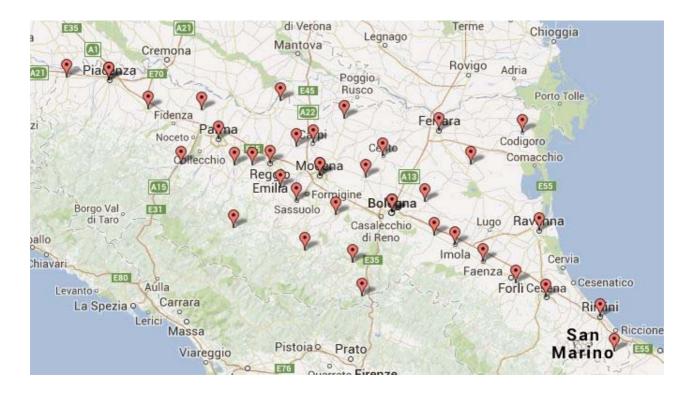
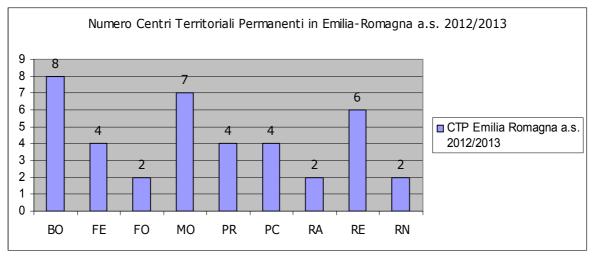


Fig 2 -Numero di Centri Territoriali Permanenti in Emilia-Romagna. A.S.2012-13



I Centri Territoriali Permanenti. Emilia-Romagna, a.s. 2012-13. Fonte INDIRE L'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDI-RE) a breve fornirà il consueto *report* di sintesi sul sistema di Istruzione degli Adulti per l'a.s. 2012-13. Alcuni dati già anticipati da INDIRE consentono di analizzare a livello emiliano-romagnolo l'offerta formativa dei CTP. È esclusa in questa sede l'informazione sulla scuola carceraria.

La seguente tabella propone il numero di Certificazioni rilasciate per tipo di sede di istruzione per adulti e livello di corso in riferimento al QCER.

Tab. 1 - Certficazioni rilasciate per tipo di Sede IdA e per livello di corso

	Totale	Certificati	Certificati	Certificati
Tipo sede di erogazione	certificazioni	Livello A2	Livello >A2	Livello < A2
СТР	8.171	3.999	1.088	3.084

Si evidenzia una netta prevalenza di certificazioni di livello inferiore all'A2 e di livello A2 mentre la fascia superiore è più ridotta.

Il numero di frequentanti complessivi è pari a quasi 13.400.

In relazione al totale dei frequentanti per provincia e per livello di corso, INDI-RE ha rilevato, coerentemente con il numero di certificazioni rilasciate, numeri alti e sostanzialmente omogenei di persone frequentanti corsi di livello A2 e di livello inferiore all'A2, mentre i corsi per il livello superiore all'A2 sono frequentati in misura numericamente minore ma, in proporzione alle certificazioni, con migliore esito.

Tab. 2 - Frequentanti per tipo di sede IdA, per provincia e per livello di corso

Province	Tot. frequentanti	Frequentanti Livello A2	Frequentanti Livello > A2	Frequentanti Livello < A2
Bologna	2.249	1.321	274	654
Ferrara	1.130	386	120	624
Forlì-Cesena	657	237	19	401
Modena	3.201	855	584	1.762
Parma	2.369	556	105	1.708
Piacenza	457	250	207	-
Ravenna	1.508	1.320	188	-
Reggio Emilia	1.720	838	328	554
Rimini	106	29	13	64
CTP	13.397	<i>5.7</i> 92	1.838	<i>5.767</i>

I corsi di Italiano come lingua seconda <u>straniera</u> (CILS) sono riepilogati nella tabella seguente, suddivisa per livello linguistico.

Tab. 3 - CILS erogati per livello di apprendimento e per tipo di sede IdA

Tipo sede di erogazione	n. corsi Livello A2	n. corsi Livello > A2	n. corsi Livello < A2	Totale
СТР	347	124	272	743

Di seguito il dettaglio per Provincia.

Tab. 4 - CILS erogati per livello di apprendimento, per tipo di sede IdA e per provincia

Province	N. corsi	N. corsi	N. corsi	N. corsi
FIOVITICE		Livello A2	Livello > A2	Livello < A2
BOLOGNA	156	83	22	51
FERRARA	66	23	10	33
FORLI-CESENA	31	10	1	20
MODENA	171	39	28	104
PARMA	97	30	11	56
PIACENZA	43	21	22	0
RAVENNA	94	84	10	0
REGGIO EMILIA	75	54	19	2
RIMINI	10	3	1	6
CTP	743	347	124	272

Centri Territoriali Permanenti. Dati Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Accordo di Integrazione

Il monitoraggio INDIRE non ha previsto domande specifiche per ciò che concerne le azioni dei CTP relativamente all'Accordo di integrazione.

L'Ufficio Scolastico Regionale, all'interno delle azioni finalizzate al monitoraggio dei Centri Territoriali Permanenti, ha curato una sezione specificamente rivolta all'attività dei Centri per l'Accordo di integrazione. I dati pervenuti risentono della complessità del tema e delle modalità del monitoraggio, non a risposta chiusa. Nei prossimi anni si proporrà ai CTP un monitoraggio strutturato a risposte chiuse informatizzato per evitare aspetti di interpretazione nell'elaborazione dati. In particolare, alcuni territori hanno fornito dati aggregati rispetto ai livelli linguistici dei corsi, stante il fatto che spesso i CTP modularizzano l'offerta durante il percorso e via via che i livelli linguistici dei partecipanti si definiscono meglio. Inoltre, la rilevazione è stata completata da alcuni CTP con differenziazione fra corsi offerti dai CTP e corsi FEI (con differenti scansioni orarie), anche se si sta diffondendo una maggiore omogeneizzazione negli standard orari offerti che spaziano da corsi brevi di 30 ore a corsi complessi di 120 ore.

### Di seguito alcuni dati:

- tutti e 39 i Centri Territoriali Permanenti dell'Emilia-Romagna erogano percorsi formativi correlati all'integrazione sia per l'a.s. 2011-12 che per l'a.s. 2012-13
- alcuni CTP erogano sessioni di educazione e formazione civica (il 51% del totale dei CTP);
- alcuni CTP erogano i test di lingua italiana (il 15% del totale dei CTP);
- in complesso i CTP hanno erogato formazione per oltre 132.000 ore di attività nel biennio;
- i percorsi correlati agli adempimenti connessi all'Accordo Quadro risultano di quasi 50.000 ore nell'a.s. 2011-12 e di oltre 82.000 ore nell'a.s. 2012-13.

Nel rammentare la parzialità dei dati, poiché alcuni CTP hanno fornito il dato complessivo non disaggregato, da elaborazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale risulta che i corsi di integrazione linguistica e sociale risultano per l'a.s. 2011-12 suddivisi nel modo seguente.

Tab. 5 - Tipo di corso, n. corsi, n. iscritti, n. frequentanti. A.s. 2011-12

Tipo corso	N. corsi	N. iscritti	N. frequentanti
Corsi Pre-A0	82	1598	1206
Corsi A1	265	4649	4057
Corsi A2	195	3658	3255
Corsi B1 o >	83	1301	1067
Corsi B2	7	117	108
Corsi C1	16	252	198
Corsi C2	2	25	25

Corsi C1

Corsi C2

32

Integrando i dati indicati con i dati forniti NON disaggregati, ma complessivi, risulta un totale di quasi 20.000 potenziali frequentatori e di oltre 15.000 partecipanti effettivi, a fronte di un'offerta formativa di 650 percorsi formativi per circa 60.000 ore di formazione, correlate all'Accordo di Integrazione.

I corsi di integrazione linguistica e sociale risultano per l'a.s. 2012-13 suddivisi nel modo seguente.

Tipo corso N. corsi N. iscritti N. frequentanti Corsi Pre-A0 111 1866 1614 Corsi A1 233 3339 4041 Corsi A2 208 3628 3271 Corsi B1 o > 84 713 483 Corsi B2 272 250 18

32

8

Tab. 6 - Tipo di corso, n. corsi, n. iscritti, n. frequentanti. A.s. 2012-13

4

1

Integrando i dati indicati con i dati forniti NON disaggregati, ma complessivi, risulta un totale di quasi 19.000 potenziali frequentatori e di quasi 15.000 partecipanti effettivi a fronte di un'offerta formativa di 659 percorsi formativi per oltre 82.000 ore di formazione, correlate all'Accordo di Integrazione.

### Alcune riflessioni sugli aspetti quantitativi

I numeri sopra indicati meritano alcune considerazioni:

- la necessità di condividere, a livello interistituzionale, una mappatura dettagliata quantitativa e a seguire qualitativa dell'incidenza numerica dell'attività dei CTP per l'Accordo di Integrazione. Nello specifico occorre dettagliare in modo unitario sia il numero dei test che il numero di sessioni di educazione civica e informazione realizzate (da Prefettura e CTP), oltre al numero dei percorsi di acquisizione del livello A1 e A2 del QCER; ciò pare particolarmente complesso poiché i Centri spesso ottimizzano le risorse umane e l'offerta di percorsi, sovrapponendo finalità di alfabetizzazione e percorsi ex Accordo di integrazione;
- la necessità di condividere eventuali strumenti di monitoraggio continuativi nel tempo per mappare l'offerta anche in previsione della futura organizzazione in CPIA;
- la necessità di far emergere il lavoro di facilitazione e supporto sviluppato dai CTP in relazione ai cosiddetti livelli intermedi (pre-A1, fra A1 e A2, ecc., variamente declinati a seconda delle realtà territoriali) e di affiancamento alla persona per condurla e supportarla dal test di ingresso all'effettiva frequentazione di corsi di lingua. In relazione a questo punto

l'Ufficio Scolastico Regionale, nelle azioni correlate al Progetto FEI "Parole in gioco 2", ha sviluppato alcune azioni di raccolta, di documentazione e di definizione di punti chiave concernenti il 'placement test' di cui si dirà a seguire.

### Dati nazionali sull'Accordo di Integrazione

I dati disponibili in via ufficiale a livello nazionale sul tema risalgono all'avvio delle prime sessioni di test. Con nota n. 2362 del 16.6.2011, il MIUR ha comunicato che a soli 6 mesi dall'entrata in vigore del D.M. 4.6.2010 la situazione quantitativa a livello nazionale era di:

- n. 380 CTP impegnati nello svolgimento del test, pari al 70,0% del totale dei CTP in essere nell'a.s. 2010-11;
- n. 37.712 test svolti, pari al 72,4% del totale delle richieste di prenotazione effettuate;
- n. 4.227 test non superati, pari all'11,1%.

I primi dati dei test sono stati oggetto di ampia attenzione mediatica e hanno dimostrato una stretta collaborazione fra enti titolati ad agire.

Da alcuni dati, condivisi all'interno del Comitato Tecnico Scientifico coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale, risulta per l'anno 2012 a livello nazionale un incremento nel numero di test svolti (dato coerente, considerando che è stato preso in esame l'intero anno e non un solo semestre, come invece nei primi dati forniti dal MIUR) e un miglioramento nell'esito.

### Le risorse

Risorse per la realizzazione del test e per le sessioni di formazione civica e di informazione

Con le citate note MIUR sono stati diffusi i modelli di protocollo fra Uffici Scolastici Regionali e Prefetture per la realizzazione di entrambe le azioni (test di lingua ed educazione civica).

L'Ufficio Scolastico Regionale ha assegnato agli Uffici per ambito territoriale la definizione dei protocolli, al fine di meglio coniugare la struttura generale con le peculiarità locali. Nei protocolli sottoscritti o in via di sottoscrizione, alla data attuale, sono specificate le istituzioni scolastiche che erogano i test e le sessioni di formazione civica e di informazione, le modalità organizzative e di raccordo fra scuole e Prefetture per l'invio dei cittadini di Paesi terzi ai percorsi formativi e gli aspetti relativi alle risorse, come da dettagliata modulistica fornita nelle note MIUR citate.

### I progetti del Fondo Europeo per l'Integrazione

Con decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2007/435/CE) del 25.6.2007 nasce il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi terzi per il periodo 2007-2013, all'interno del più ampio programma generale di "Solidarietà e gestione dei flussi migratori". Il FEI si propone di aiutare gli Stati membri dell'Unione Europea a migliorare le proprie strategie di integrazione, lo scambio e la cooperazione fra Stati a supporto dei cittadini provenienti dai Paesi Terzi.

In Italia l'autorità responsabile per il FEI è il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, che ha sviluppato apposite strategie per l'utilizzo delle risorse e proposto un Programma pluriennale dal 2007 al 2013.

Nell'ambito delle azioni del Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi, le Regioni sono state chiamate dal Ministero dell'Interno ad assumere un ruolo rilevante per i FEI, sintetizzabile in:

- partecipazione al tavolo tecnico nazionale;
- fase di promozione dei bandi per omogeneizzare a livello territoriale i criteri valutativi dei progetti;
- valutazione dei progetti in riferimento ai criteri del Ministero e alla sostenibilità futura;
- progettazione e gestione diretta di alcuni progetti.

Nel corso degli ultimi bandi è stata posta come *condizione sine qua non* la partecipazione ai bandi da parte degli Uffici Scolastici Regionali.

Le risorse del Progetto FEI sono state:

- per il 2011¹ di 12.000.000 € a livello nazionale e di 445.253 €² per il progetto "Parole in gioco" per l'Emilia-Romagna;
- per il 2012³ a livello nazionale a 15.500.000 € e 1.227.270 € per il progetto "Parole in gioco 2" per l'Emilia Romagna;
- per il progetto FEI appena bandito a livello nazionale di 18.000.000 €.

È evidente che le risorse che ricadono sui Centri Territoriali Permanenti sono ingenti e costituiscono un essenziale sostegno allo sviluppo delle attività erogate.

Ulteriori informazioni sulle azioni correlate al FEI sono reperibili nella pubblicazione "L'immigrazione straniera in Emilia Romagna – Edizione 2013" a cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/22/0437\_Avviso\_Regionale\_20 11 Firmato .PDF.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup>http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/21/0347\_Graduatoria\_FEI\_Avvi so\_Regioni.pdf.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> http://www.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/bandi\_gara/dip\_liberta\_civili/2012\_10\_02\_avvisi\_fei.html.

### Progetto Fondo Europeo per l'Integrazione a.s. 2012-13

Con l'obiettivo di accompagnare i CTP verso un'organizzazione del curricolo dei percorsi di integrazione linguistica e sociale e in un'ottica di miglioramento continuo del sistema finalizzato all'apprendimento della lingua italiana da parte dei cittadini stranieri adulti nell'anno scolastico 2011-12 il MIUR ha emanato le "Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana. Indicazioni per l'articolazione dei livelli A1 e A2 del Quadro comune europeo di riferimento in competenze, conoscenze e abilità". Tali Linee guida sono state redatte assumendo quale riferimento principale il documento europeo "Common European Framework of Reference for Languages" (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), già utilizzato nei CTP, e recepiscono la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EOF).

Le *Linee guida A1 e A2* sono una base di riferimento per la definizione di modelli organizzativi costruiti sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero, per la valorizzazione delle sue competenze formali, non formali e informali, e costituiscono un punto di partenza che potrà essere arricchito e migliorato nel tempo attraverso la concreta verifica ed esperienza e il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati. Le linee guida, pubblicate come allegato all'Avviso FEI riservato alle Regioni, rappresentano per i CTP un riferimento anche per la progettazione degli ordinari percorsi di integrazione linguistica e sociale.

Nell'anno scolastico 2012-13 il MIUR ha elaborato un nuovo documento<sup>4</sup>, diffuso e reso pubblico come allegato all'Avviso FEI riservato alle Regioni annualità 2013, destinato a sostenere i soggetti impegnati nella progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del D.P.R. 179/2011. In premessa la dichiarazione circa le finalità correlate all'acquisizione di:

- a) conoscenza dei principi della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento dei sistemi pubblici in Italia;
- b) conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali;

 $<sup>^4</sup>$  Si tratta delle Linee guida per la progettazione delle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del D.P.R. 179/2011.

c) informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, sulle facoltà e sugli obblighi inerenti al soggiorno, sui diritti e sui doveri reciproci dei coniugi e sui doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.

Il capitolo destinato a suscitare più interesse tra i docenti e i formatori è quello relativo all'articolazione dei contenuti, declinati in termini di conoscenze, punto di partenza quasi obbligatorio per la progettazione delle sessioni di formazione civica. Si citano sinteticamente i seguenti.

### Principi fondamentali della Costituzione

- La forma di governo dell'Italia: la Repubblica
- Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà
- Pari dignità sociale ed eguaglianza di fronte alla legge
- Diritto al lavoro
- Libertà di religione
- Condizione giuridica dello straniero
- La bandiera italiana

### Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

- Organi e poteri dello Stato
- Regioni, Province, Comuni: autonomie locali

### Sanità

- Diritto alla salute
- Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra
- Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere (pronto soccorso, reparti, modalità di accesso)
- Attività del consultorio
- Vaccinazioni obbligatorie

### Scuola

- Obbligo di istruzione
- Il sistema di istruzione italiano: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la scuola secondaria di secondo grado
- Il sistema di istruzione e formazione professionale
- Contratti di apprendistato
- Apprendimento permanente
- Istruzione degli adulti
- Iscrizione e frequenza
- Rapporti con la scuola e colloqui con gli insegnanti

### Servizi sociali

- Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge quadro 8 novembre 2000, n. 328)
- Iscrizione anagrafica per accedere ai servizi sociali territoriali
- Organizzazione servizi sociali (uffici di cittadinanza, URP, ...)
- Varie forme di sostegno al reddito territoriale (misure di accesso all'edilizia residenziale pubblica)

### Lavoro

- Diritto al lavoro e diritti del lavoro
- Centro per l'Impiego
- Tipologie di lavoro (subordinato, autonomo, parasubordinato)
- Organizzazioni sindacali, tutele dei diritti dei lavoratori
- INPS, sistema previdenziale
- INAIL, prevenzione e sicurezza sul lavoro

### Obblighi fiscali

- Imposte sul reddito, imposte sulla proprietà, IVA
- Dichiarazione dei redditi
- Servizi di utilità pubblica soggetti a tariffa

### Informazioni

- Diritti fondamentali della persona
- Diritti in materia civile
- Diritti in materia di lavoro
- Partecipazione alla vita pubblica
- Tutela giurisdizionale
- Comunicazione in lingua straniera di alcuni provvedimenti
- Protezione diplomatica
- Diritto all'unità familiare, ricongiungimento familiare, e tutela dei minori
- Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno
- Ingresso nel territorio dello Stato
- Accordo d'integrazione
- Permesso di soggiorno
- Espulsione dal territorio dello Stato
- Acquisizione della cittadinanza italiana
- Residenza in Italia
- Matrimonio con cittadino italiano
- Diritti e doveri reciproci dei coniugi
- Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione
- Dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli

- Principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Le indicazioni si declinano all'interno dei piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi. In sintesi questi i punti più significativi:

- i corsi di integrazione linguistica e sociale sono organizzati sulla base delle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di apprendimento della lingua italiana" e sono finalizzati a far acquisire al cittadino straniero un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune europeo per le lingue e un livello di conoscenza della cultura civica italiana coerente con quanto disposto dal D.P.R. 179/2011;
- le azioni formative vengono erogate dai CTP a fronte di particolari necessità organizzative e/o logistiche e possono essere erogate con il contributo dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2, individuati nel rispetto della normativa in vigore a livello delle singole Regioni, anche tramite intese tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale. Tali soggetti dovranno comunque operare in collaborazione con i CTP

Particolare attenzione viene rivolta all'articolazione oraria dei corsi. Il monte ore complessivo dei corsi è di 200 ore, così articolate:

- 20 ore di accoglienza e orientamento, comprensive anche delle 10 ore di formazione civica da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi;
- 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del livello A1 di conoscenza della lingua italiana;
- 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del livello A2 di conoscenza della lingua italiana.

Si evidenzia l'importanza della fase di accoglienza e orientamento: oltre ad accertare le competenze comunque acquisite dagli utenti in ambito formale, informale e non formale, si dovrà pervenire alla personalizzazione del percorso e al *placement* del corsista nei moduli di apprendimento.

Le azioni suggerite per l'accoglienza sono le seguenti:

- a) intervista guidata per evidenziare eventuali competenze pregresse;
- b) analisi della documentazione prodotta dal corsista;
- c) somministrazione di prove linguistiche di posizionamento a partire dal livello pre-A1;
- d) negoziazione del percorso con l'interessato sulla base della valutazione degli esiti delle azioni citate;
- e) personalizzazione del percorso e inserimento nei moduli.

Si sottolineano, al riguardo, tre elementi forti:

- n 7
- 1) la flessibilità e il ricorso alla modularità nell'organizzazione dei corsi in considerazione dell'utenza;
- 2) la personalizzazione dei percorsi da proporre ai corsisti al termine della fase di accoglienza e orientamento;
- 3) la predisposizione di specifici moduli di apprendimento linguistico di livello pre-A1 rivolti a persone analfabete o non scolarizzate nel paese di origine.

Preme mettere in rilievo come, a partire dal 2010 ossia in concomitanza con le nuove disposizioni normative in materia di immigrazione, il MIUR abbia affrontato in maniera molto approfondita la questione della formazione linguistica degli stranieri adulti, ripensando l'articolazione dei percorsi formativi in funzione della coesione sociale e nella prospettiva dell'apprendimento permanente, favorendo approcci tesi a facilitare il rientro in formazione di adulti a bassa scolarità, anche tramite la strutturazione di percorsi flessibili e funzionali alle diverse realtà personali. È proprio sui temi della sostenibilità, della flessibilità e della modularità che sono chiamati a confrontarsi tutti gli attori del sistema, dal terzo settore al no profit, ecc.

Le *Linee guida* forniscono altresì alcune indicazioni di carattere metodologico e organizzativo-gestionale. Relativamente a quest'ultimo aspetto, vengono chiariti i compiti del personale docente e ATA:

- a. Progettazione
- b. Ricerca strumenti e materiali, allestimento spazi
- c. Accoglienza
- d. Informazione
- e. Ascolto
- f. Documentazione.

La prospettiva qualitativa fondante le *Linee guida* si realizza nell'invito ai CTP a utilizzare una pluralità di approcci nell'affrontare le sessioni di civica, al fine di favorire il coinvolgimento dei partecipanti per la fruizione dei contenuti proposti. Tra i consigli si evidenzia:

- utilizzare una pluralità di canali nella comunicazione (oltre ai filmati, riproduzioni scritte in sintesi, immagini, interazione verbale, ecc.);
- sviluppare il confronto interculturale (in relazione alla corrispondenza dei contenuti proposti con la situazione di altri paesi);
- implementare i contenuti proposti con esempi concreti, anche mediante immagini e materiali appositamente selezionati o predisposti;
- predisporre una cartellina in più lingue che comprenda materiali da utilizzare al momento e/o da lasciare come promemoria o per consultazione (indirizzi, telefoni, mappe/schemi, sitografie, ecc.);

- favorire la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori;
- diversificare il *setting* in più modalità dinamiche di gestione del gruppo (accoglienza, fruizione filmati, conversazione, lavoro a gruppi/coppie, testimonianze attive di immigrati con esperienza di vita in Italia).

# Il *placement test* e la documentazione relativa alla valutazione delle conoscenze linguistiche in ingresso dello straniero

Un placement test (test di ingresso) è una tipologia di test con finalità essenzialmente diagnostiche somministrato prima dell'avvio di un percorso di apprendimento linguistico, il cui scopo consiste nell'evidenziare abilità e competenze comunicative, morfosintattiche e lessicali pregresse al fine di collocare la persona che rientra in formazione nel punto esatto del percorso richiesto. Il test di ingresso costituisce uno dei momenti nei quali si articola la fase di accoglienza.

Stante l'attuale configurazione organizzativa dei CTP<sup>5</sup>, nella maggior parte dei casi l'accoglienza viene gestita dai singoli docenti attraverso uno o più colloqui individuali. Durante le attività di accoglienza, o più precisamente accoglienza/orientamento, il docente assume la funzione di tutor e svolge i seguenti compiti:

- a) accompagna il corsista nel processo di lettura della propria esperienza formativa pregressa;
- b) facilita la persona nell'individuazione e nell'esplicitazione delle eventuali competenze possedute;
- c) somministra e valuta il test di ingresso;
- d) assegna l'utente al modulo del percorso formativo adatto ai bisogni emersi.

L'INVALSI, con il progetto *Ricreare*<sup>6</sup>, ha predisposto un modello, completo di procedure e strumenti, utile per il riconoscimento di competenze pregresse e per la personalizzazione del percorso formativo.

Anche l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, all'interno di un'azione del progetto "Parole in gioco 2" svolta nel corso dell'a.s. 2012-13, ha coordinato un gruppo di lavoro che ha proceduto a una ricognizione degli strumenti di accoglienza, in particolare test di ingresso, in uso presso i CTP dell'Emilia-Romagna.

<sup>5</sup> Il D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012 contiene norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri di istruzione degli adulti e per la trasformazione dei CTP in CPIA.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> RiCreARe per Rimettersi in gioco. Riconoscimento dei crediti e accoglienza per la realizzazione di percorsi modulari per adulti. INVALSI, 2013. http://www.invalsi.it/invalsi/rn/ricreare.php?page=ricreare\_it\_05.

I punti chiave individuati dal gruppo sintetizzano caratteristiche fondamentali comuni ai materiali pervenuti, e possono costituire una base per adattare e migliorare, laddove ritenuto opportuno, i materiali in uso nei Centri Territoriali Permanenti. In particolar modo sono stati evidenziati alcuni aspetti generali relativi al colloquio iniziale, al test scritto e ai livelli linguistici Pre-A1, A1 e A2. Come evidenziato anche in nota direttoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, il materiale non è esaustivo, ma intende animare la discussione fra i Centri Territoriali e proporre modelli uniformi sul territorio emilianoromagnolo rispetto alla valutazione del livello linguistico di ingresso della persona straniera. Il materiale è reperibile sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

# Gruppo tecnico di lavoro - Progetto Fondo Europeo per l'Integrazione "Parole in gioco 2".

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in ottemperanza al ruolo istituzionale di coordinamento della rete dei Centri Territoriali Permanenti, ha incaricato un apposito gruppo tecnico di lavoro (formato da docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano L2 agli adulti) di recepire e valutare le esigenze dei CTP, rispetto ai contenuti e agli standard didattici e formativi dei percorsi di conoscenza della lingua italiana (azione correlata al Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – *Progetto "Parole in Gioco 2"*).

Al fine di consentire al gruppo tecnico di operare le dovute analisi restituite ai CTP con nota prot. n. 6755 del 29.5.2013, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha richiesto a questi ultimi di inviare il materiale in uso relativo al test di piazzamento/ingresso e alle modalità di somministrazione e valutazione del test stesso.

Poiché la normativa vigente richiede, per il rilascio del permesso di soggiorno, una conoscenza della lingua italiana equivalente almeno al livello A2, il lavoro del gruppo tecnico si è focalizzato prevalentemente sul materiale pervenuto relativo ai livelli Pre-A1, A1 e A2. Un'analisi individuale approfondita da parte dei componenti del gruppo e successivi incontri congiunti per un confronto per argomenti, incentrato sui livelli linguistici, hanno portato il gruppo tecnico a individuare, in modo condiviso, una serie di punti chiave ritenuti essenziali per il test di ingresso, la somministrazione e successiva valutazione. Sono altresì stati prodotti modelli esemplificativi di test e valutazione. L'idea condivisa dal gruppo è che i materiali che costituiscono il *test di ingresso* debbano essere strutturati in modo progressivo a partire dal livello Pre-A1, proseguendo fino al livello A2, per ragioni legate a:

- economicità, in termini di tempo/risorse umane, della somministrazione e successiva valutazione, vista la finalità propedeutica del test;
- possibilità di rendere eventualmente informatizzata una parte del percorso, consentendo al candidato anche di saltare degli step, qualora raggiunga un livello (punteggio) che mostri conoscenze/capacità linguistiche superiori (cosa possibile anche nella versione cartacea, ma con l'intervento del docente).

Riconoscendo l'importanza degli aspetti comunicativi della lingua come strumento di integrazione, i componenti del gruppo hanno sottolineato la necessità di privilegiare materiali che diano rilevanza a questi aspetti, rispetto a quelli morfosintattici e grammaticali. Si ricorda che, come indicato dal "Quadro comune europeo di riferimento delle lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione", fino a un livello di conoscenza della lingua Pre-A1 e A1 è richiesto solo un orientamento e non una vera competenza morfosintattica.

In seguito all'analisi effettuata sui materiali, il gruppo ha individuato, inoltre, come tempo ottimale per lo svolgimento del test quello indicativo di 20 minuti, dei quali 5 dedicati al colloquio iniziale. Un materiale strutturato con accuratezza consente di ridurre i tempi, senza per questo penalizzare la correttezza/efficacia della valutazione effettuata dal docente.

Poiché l'Accordo di integrazione prevede per la persona straniera obiettivi di integrazione non solo di tipo linguistico, il gruppo tecnico ha ritenuto opportuno l'utilizzo nel test di materiali relativi a contesti/situazioni in cui lo straniero si viene a trovare quotidianamente e con cui, quindi, ha necessità di confrontarsi (giornali/annunci, cartelli stradali/segnaletica, citofoni, modulistica per la raccolta dati, ecc.), al fine di saggiare anche questi aspetti e il livello di integrazione raggiunto in tal senso, di non secondaria importanza per l'individuazione del gruppo di livello del corso di formazione linguistica. Ad esempio, l'utilizzo nel test scritto di cartelli stradali con indicazioni di luoghi (comuni limitrofi e non, luoghi di interesse, edifici pubblici, ecc.) e relative domande consente di toccare aspetti legati ai concetti topologici, ma anche aspetti correlati all'orientamento sul territorio nel quale vive la persona straniera, aspetti legati all'adattamento, a competenze possedute, in un'ottica di integrazione in senso lato, intesa come livello di conoscenza del luogo nel quale si vive, nonché di aspetti legati alla vita quotidiana.

Per ciò che riguarda il colloquio, che rappresenta la parte iniziale del test ed è finalizzato alla valutazione delle competenze linguistiche orali (comprensione/produzione), ma anche alla raccolta dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, ecc.), di quelli relativi alla famiglia, delle esperienze pregresse di apprendimento (livello di scolarizzazione) e professionali, il gruppo tecnico

suggerisce l'utilizzo anche di domande quali ad es. "Hai il dottore (medico di base) in Italia?" per verificare l'integrazione, intesa anche come conoscenza della società del paese ospitante.

Poiché il test di ingresso si inserisce nel quadro più ampio di un affiancamento alla persona per condurla e darle supporto dal test all'effettiva frequentazione dei corsi di lingua (accoglienza/orientamento), si sottolinea che la valutazione dovrebbe tenere conto non solo del livello linguistico, acquisito spesso nelle 4 abilità con livelli differenziati, ma anche della dimensione interculturale e della finalità che si deve avere, cioè la formazione del cittadino.

La fase di valutazione a seguito della somministrazione del test di piazzamento/ingresso è una fase fondamentale quanto mai delicata. Un materiale strutturato nel modo più funzionale ed efficace facilita il compito del docente che funge da *tutor*; tuttavia, questa fase richiede uno specifico *know how* (conoscenze e competenze) da parte del docente stesso, vista l'importanza del suo ruolo nell'accoglienza/orientamento della persona straniera.

### **Breve riflessione**

In conclusione, l'articolazione della normativa è composita, come pure gli adempimenti connessi ai rapporti fra straniero e Stato. La successiva traduzione in azioni operative dei dettati normativi ha reso importante il raccordo fra azioni di accompagnamento e feedback dei Centri Territoriali Permanenti, in una sinergica interazione fra centro e periferia che ha visto la produzione di Linee Guida e il diffondersi di buone pratiche didattiche.

I CTP svolgono un ruolo importante in termini funzionali sia di introduzione dello straniero nel contesto italiano, sia di alfabetizzazione linguistica, culturale e sociale.

Il bando FEI con scadenza giugno 2013, per l'annualità 2012, si propone come azione di supporto all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi e fattivamente costituisce un'importante opportunità per i Centri Territoriali Permanenti che verrà colta anche per l'anno scolastico 2013-14.

### **Sitografia**

Il sito del Ministero dell'Interno contiene un'aggiornata sezione relativa all'ingresso degli stranieri in Italia:

http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/.

Le disposizioni normative citate sull'Accordo di integrazione e correlati sono reperibili sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nella sezione "Bisogni Educativi Speciali" al link – *Alunni stranieri, nomadi e migranti:* http://www.istruzioneer.it/bes/alunni-stranieri-nomadi-e-migranti/i.

Materiali per la formazione reperibili on line sui siti: http://www.indire.it/cittadinanzaecostituzione/; http://www.initalia.rai.it.

Un approfondimento sul tema "Lingua e integrazione, lingua e cittadinanza" di riflessione sui primi dati numerici disponibili è reperibile sul sito: www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/site/it/documentazione/statistiche/politi-che\_immigrazione\_asilo/xLingua\_e\_integrazionex\_lingua\_e\_cittadinanzax\_di\_Daniela\_G hio.html. Ulteriori approfondimenti sui dati reperibili al sito:

http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/site/it/documentazione/statistiche/

Approfondimenti sul Fondo Europeo per l'integrazione al sito:

http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/immigrazione/Fondo\_ Europeo\_per\_lxIntegrazione\_di\_cittadini\_di\_Paesi\_Terzi.html.

Pubblicazione "L'immigrazione straniera in Emilia Romagna – edizione 2013" a cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, in: http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/dati/losservatorio-regionale.

Progetto Fondo Europeo per l'integrazione "Parole in gioco". Documentazione relativa alla valutazione delle conoscenze linguistiche in ingresso dello stranie-ro: <a href="http://ww2.istruzioneer.it/2013/05/29/progetto-fondo-europeo-per-lintegrazione-parole-in-gioco-2-documentazione-relative-alla-valutazione-delle-conoscenze-linguistiche-in-ingresso-dello-straniero/.">http://ww2.istruzioneer.it/2013/05/29/progetto-fondo-europeo-per-lintegrazione-parole-in-gioco-2-documentazione-relative-alla-valutazione-delle-conoscenze-linguistiche-in-ingresso-dello-straniero/.</a>

Bando di gara - Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 112012 - Piani regionali per la formazione civicolinguistica dei cittadini di Paesi terzi.

http://www1.interno.gov.it/mininterno/site/it/sezioni/servizi/bandi\_gara/dip\_liberta\_civi li/2013\_05\_27\_avviso\_civico\_linguistico.html.

La nuova Istruzione degli Adulti – INDIRE:

http://www.indire.it/ida/content/index.php?action=read\_sezione&id\_m=8453.

Il ruolo dei Centri Territoriali Permanenti per l'integrazione dello straniero: risorse e proposte

Mappa dei Centri Territoriali Permanenti dell'Emilia-Romagna: http://batchgeo.com/map/85587ddd2bfaa16b74024cf356c8c3e8.

## Studi e Documenti

# Iniziative a supporto dei Disturbi specifici di apprendimento: da *Piperita Patty* alla *Guida di sopravvivenza per le famiglie*

di Enrico Angelo Emili

Referente DSA per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ctsmarconi@istruzioneer.it

Una recente indagine conoscitiva sulla percezione della Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) da parte di genitori e insegnanti di Bologna evidenzia che tale legge, di fatto, non è ancora sufficientemente nota e assimilata.

L'articolo presenta una serie di iniziative di sensibilizzazione sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Legge 170/2010, fornendo idee che possono stimolare e sostenere insegnanti e genitori.

I materiali descritti nell'articolo sono disponibili sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna: www.istruzioneer.it.

# Actions Rasing Awareness on Specific Learning Disabilities (SLD): from Piperita Patty to the Survival Guide for Families

A recent opinion survey on the way Law 170/2000 on Specific Learning Disabilities (SLD) is perceived by parents and teachers in Bologna shows that actually this law is not adequately known and understood yet.

This article deals with a number of actions aimed at raising awareness on Specific Learning Disabilities (SLD) and on Law 17/2010 by providing ideas that may inspire and support teachers and parents.

The materials discussed are available on the website of the *Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna* (the Regional Education Authority in Emilia-Romagna): www.istruzioneer.it.

giugno / 2013

n = 7

### **Parole chiave**

Dsa - Inclusione - Legge 170/2010 - Tecnologia

### Iniziative a supporto dei Disturbi Specifici di Apprendimento: da *Piperita Patty* alla *Guida di sopravvivenza per le famiglie*

Per favorire, da un lato, la diffusione della Legge n. 170 del 2010 e delle relative Linee Guida in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per orientare, dall'altro, insegnanti, genitori e studenti rispetto al vasto mondo degli strumenti compensativi di libero utilizzo, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagnaha pubblicato i seguenti documenti:

- 1. Leggere i DSA con Piperita Patty
- 2. DSA: Guida di sopravvivenza per le famiglie
- 3. DSA e iPad

Il macro-contenitore di questi documenti è il portale dell'Ufficio Scolastico Regionale, nella sezione dedicata ai BES – Bisogni Educativi Speciali (www.istruzioneer.it/bes/).

### Leggere i DSA con Piperita Patty

Le recenti Linee Guida della legge n. 170 del 2010 sui DSA evidenziano come l'accettazione delle proprie difficoltà e la corretta divulgazione dei DSA nella scuola e tra le famiglie siano aspetti fondamentali da affrontare. Nelle Linee Guida viene evidenziato che "Ai compagni di classe gli strumenti compensativi e le misure dispensative possono risultare incomprensibili facilitazioni. A questo riguardo, il coordinatore di classe, sentita la famiglia interessata, può avviare adeguate iniziative per condividere con i compagni di classe le ragioni dell'applicazione degli strumenti e delle misure citate, anche per evitare la stigmatizzazione e le ricadute psicologiche negative"<sup>1</sup>.

Proprio in risposta a questa esigenza, è stato realizzato il fascicolo divulgativo "Leggere i DSA con Piperita Patty", rivolto a genitori, insegnanti ed educatori: (http://ww2.istruzioneer.it/2013/04/24/piperita-patty-aiuta-a-comprendere-i-dsa/).

-

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, tratte da http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa.



Figura 1 - Copertina di Leggere i DSA con Piperita Patty

Un accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Worldwide LLC, la società americana che gestisce i diritti delle strisce dei Peanuts, consente di scaricare liberamente il testo in formato PDF dal portale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. Avvalendosi di alcune significative strisce di Schulz ambientate nel mondo della scuola, si è cercato di spiegare, sulla base delle recenti linee guida della legge 170/2010, situazioni complesse come quelle dei DSA.

Roberta Caldin, docente di Pedagogia Speciale dell'Università di Bologna, nell'Introduzione definisce il libretto "Un'idea semplice e immediata per raggiungere contenuti profondi e articolati; un invito sobrio e lineare per avvicinarsi alla grande problematicità del tema in questione; un riconoscimento alle dimensioni ludico-ricreative, che si configurano come ambito privilegiato di rielaborazione dei linguaggi, luogo nel quale ognuno, con i suoi vincoli e risorse, può dire/narrare all'altro la propria esistenza".

Con la nota prot. 14701 del 25 ottobre 2012, l'Ufficio Scolastico Regionale ha richiamato l'attenzione degli insegnanti dell'Emilia-Romagna sul libretto divulgativo Leggere i DSA con Piperita Patty, definendo il fascicolo "utile per presentare alle classi il problema dei DSA in modo 'lieve' e senza drammatizzazioni"<sup>2</sup>. Si riporta, a scopo esemplificativo, una pagina del fascicolo che evidenzia come i DSA siano caratteristiche di apprendimento, così come indicato nel documento d'intesa delle Raccomandazioni cliniche sui disturbi specifici di apprendimento del 2011<sup>3</sup>, elaborato da parte del Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> La nota è pubblicata in: http://ww3.istruzioneer.it/wp-content/uploads/2012/10/dsa-diramare.pdf.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> PARCC, DSA: Documento d'intesa, Bologna, 2011, pubblicato in http://www.lineeguidadsa.it.

# PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' INCREPIBILE... HO SBAGLIATO TUTTE LE RISPOSTE... ANA CONFERMA LA MIA TEORIA... IO SONO UN GIOCATORE DI PAMA IN UN MONDO DI SCACCHISTI... RISPOSTE...

Figura 2 - Vignetta estratta dal fascicolo "Leggere i DSA con Piperita Patty"

Nell'Area Tematica del *Panel* denominata: *Segni, corso, evoluzione a distanza e co-occorrenza di altri disturbi*, in risposta al quesito C2, che domanda se nei DSA è più opportuno parlare di disturbi, disabilità o caratteristiche è riportato quanto segue: "*Dislessia, Disortografia e Discalculia possono essere definite caratteristiche dell'individuo, fondate su una base neurobiologica; il termine 'caratteristica' dovrebbe essere utilizzato dal clinico e dall'insegnante in ognuna delle possibili azioni (descrizione del funzionamento nelle diverse aree e organizzazione del piano di aiuti) che favoriscono lo sviluppo delle potenzialità individuali e, con esso, la Qualità della Vita. L'uso del termine 'caratteristica' può favorire nell'individuo, nella sua famiglia e nella Comunità una rappresentazione non stigmatizzante del funzionamento delle persone con difficoltà di apprendimento; il termine 'caratteristica' indirizza, inoltre, verso un approccio pedagogico che valorizza le differenze individuali" <sup>4</sup>.* 

Il termine 'caratteristica' ha sicuramente un'accezione positiva rispetto al termine disturbo e, come evidenziato nel documento, indirizza verso un approccio pedagogico e rafforza una rappresentazione positiva, non stigmatizzante, delle persone con DSA, che segue una prospettiva di valorizzazione delle differenze individuali.

-

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> *Ibidem*, sezione quesiti C.2.

### DSA: Guida di sopravvivenza per le famiglie

La Guida presenta, in modo semplice e strutturato, alcune informazioni essenziali per muovere i primi passi nel mondo dei DSA.

Nella *prima parte* sono riportate le seguenti informazioni di carattere più generale:

- 1) gli indirizzi internet dove poter reperire tutta la normativa di riferimento, i documenti e le pubblicazioni del CTS Marconi, quali: *Leggere i DSA con Piperita Patty* e un *modello di PDP* liberamente modificabile dai docenti
- 2) gli indirizzi internet più utili per reperire informazioni rispetto alle azioni, alle risorse e alle iniziative di formazione promosse dall'Ufficio di Ambito Territoriale per la provincia di Bologna e dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna.

Nella seconda parte sono brevemente presentate risorse di carattere più operativo e didattico, e – in particolare – sono indicati i collegamenti ipertestuali (link) per accedere ai seguenti materiali:

- una raccolta di software compensativi di libero utilizzo, utile per tutti gli studenti con DSA della scuola secondaria di primo e secondo grado (chiavetta ProDSA disponibile alla pagina www.bo.istruzioneer.it/cts/dsa\_pro.php);
- programmi didattici di libero utilizzo, utili in un'ottica inclusiva, organizzati e suddivisi in tre raccolte, a cura del CTS Marconi, pensate rispettivamente per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (www.bo.istruzioneer.it/cts/index.php);
- libri scolastici in PDF e sintesi vocale commerciale.

Nella *terza parte* della Guida sono indicati i software compensativi di libero utilizzo per gli studenti con DSA. I programmi indicati sono compatibili con il sistema operativo della Microsoft, e tra tutti si segnala *FacilitOffice* (www.facilitoffice.org/jm/), dell'Azione 6 del Progetto Nuove Tecnologie e Disabilità<sup>5</sup>, attualmente disponibile in una versione che comprende una sintesi vocale italiana e inglese L'applicativo, integrandosi perfettamente con i programmi di videoscrittura Word o Writer, permette l'utilizzo della sintesi vocale in fase di scrittura e lettura e l'associazione tra parole e immagini.

L'ultima parte della Guida riporta una serie di link didattici utili per insegnanti,

-

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Si veda: <u>http://archivio.pubblica.istruzione.it/dgstudente/disabilita/ntd/presentazione.shtml</u>.

genitori e studenti, nonché una bibliografia di riferimento per parlare di DSA in classe o con i propri figli.

### Guida di sopravvivenza: DSA e iPAD

In risposta alle richieste pervenute dagli insegnanti e dai genitori, il CTS Marconi ha elaborato un'ulteriore guida dedicata ai programmi compensativi specifici e funzionali utilizzabili con i *tablet* di ultima generazione, molto diffusi tra gli studenti con DSA. La prima parte della guida presenta una selezione di APP compensative e didattiche utili per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Nella seconda parte della guida sono riportate alcune essenziali procedure operative per caricare i file in PDF dal computer personale al *tablet*.

### Le ricadute: la percezione degli insegnanti e dei genitori

Per misurare la percezione che i genitori degli alunni con DSA e gli insegnanti di ogni ordine e grado di Bologna e Provincia hanno dei fascicoli  $Leggere\ i\ DSA$  con  $Piperita\ Patty\ e\ DSA$ :  $Guida\ di\ sopravvivenza$ , è stato somministrato loro un questionario strutturato nel corso di un Convegno sui DSA tenutosi a Bologna e organizzato dall'Ufficio di Ambito Territoriale per la provincia di Bologna. Il questionario è stato compilato da 126 genitori e 159 insegnanti prima dell'avvio dei lavori del Convegno, e in considerazione dei tempi stretti e del contesto si è ritenuto necessario non utilizzare delle scale ordinali. Le domande presentavano quattro tipi di risposta  $(si\ -no\ -poco\ -non\ so)$ .

Nel questionario somministrato ai genitori e ai docenti sono state poste domande in riferimento ai diversi aspetti dei disturbi specifici di apprendimento. In particolare, nel presente contributo, sono presentati i dati relativi ai seguenti temi:

- Leggere i DSA con Piperita Patty
- DSA: Guida di sopravvivenza

Si riportano nelle tabelle successive i dati generali relativi al numero dei genitori e degli insegnanti che hanno risposto al questionario.



Tab. 1 - Numero di genitori che hanno risposto al questionario

Genitori				
Totale rispondenti	126			
Maschi	78			
Femmine	48			
Scuola primaria	57			
Scuola secondaria primo grado	56			
Scuola secondaria secondo grado	13			

Come si evince dai dati della tabella 1, i genitori di sesso maschile sono stati i più presenti al Convengo sui DSA.

Un dato significativo è dato dalla notevole differenza di presenze tra ordini di scuola e, in particolare, dalla scarsa affluenza di genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado.

I dati evidenziati possono rappresentare diverse situazioni che andrebbero indagate con ulteriori approfondimenti.

Tab. 2 - Numero di insegnanti che hanno risposto al questionario

Insegnanti				
Totale rispondenti	159			
Maschi	18			
Femmine	141			
Scuola primaria	69			
Scuola secondaria primo grado	54			
Scuola secondaria secondo grado	36			

Dalla lettura della tabella 2 emerge una maggioranza di insegnanti di sesso femminile e una maggiore equidistribuzione per grado di scuola, rispetto a quella dei genitori.

### Leggere i DSA con Piperita Patty: ricadute

Si presentano di seguito i risultati del questionario sulla percezione dei genitori e degli insegnanti rispetto a "Leggere i DSA con Piperita Patty".

Tab. 3 - Risposte dei genitori alla domanda: "Ritiene utile Leggere i DSA con Piperita Patty per la sensibilizzazione sulla Legge e sui DSA?". Valori percentuali

			Genitori			
	Generale	Maschi	Femmine	Scuola primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
Sì	58,1	57,1	59,6	72,7	50,0	30,8
Non so	41,1	42,9	38,3	27,3	50,0	61,5
No	0,8	0,0	2,1	0,0	0,0	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Osservando le percentuali si nota che il fascicolo ha avuto un successo abbastanza omogeneo e le percentuali di utilità generali relative al 58% si possono ritrovare in quasi tutte le categorie analizzate. Nella suddivisione per scuola si nota una diminuzione della conoscenza del fascicolo salendo con il grado scolastico. È quindi probabile che gli scostamenti dalla media generale che troviamo nelle altre categorie siano causate dalla componente scuola, che determina la non circolazione del fascicolo tra i genitori.

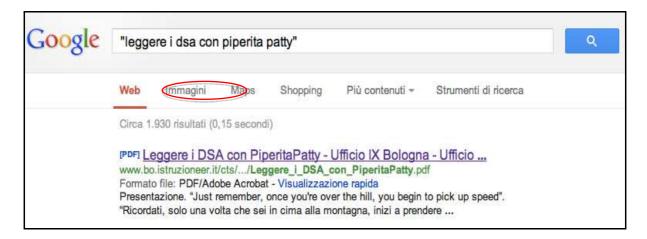
Tab. 4 - Risposte degli insegnanti alla domanda: Ritiene utile Leggere i DSA con Piperita Patty per la sensibilizzazione sulla Legge e sui DSA?". Valori percentuali

Insegnanti					
	Generale	Scuola primaria	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado	
Si	70,9	70,2	68,6	77,8	
Non so	29,1	29,9	31,4	22,2	
No	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	

Rispetto ai risultati riscontrati nella categoria dei genitori, in quella degli insegnanti i livelli di gradimento generale salgono al 70% e si evidenzia, rispetto alla secondaria di secondo grado, un aumento dal 31% dei genitori al 78% degli insegnanti delle persone che reputano utile il fascicolo. Nessun insegnante ha reputato il fascicolo inutile e il 29% che ha dichiarato di non sapere se il fascicolo è utile o meno probabilmente non ne è a conoscenza. Anche questo dato fa presupporre una scarsa divulgazione da parte degli insegnanti, in particolare dei referenti DSA di istituto, dei materiali proposti alle

scuole proprio per essere trasmessi almeno ai colleghi e alle famiglie interessate.

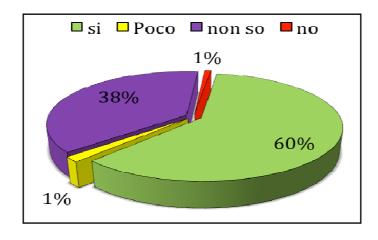
Il gradimento della proposta è testimoniato anche dai dati scaturiti dal motore di ricerca di Google Italia, che raccoglie circa 1930 pagine web, provenienti da tutta Italia, che citano il fascicolo. In particolare si segnala il gradimento di alcune sedi provinciali dell'Associazione Italiana Dislessia<sup>6</sup>.



### DSA: guida di sopravvivenza per le famiglie: ricadute

Si presentano di seguito i risultati del questionario sulla percezione dei genitori e degli insegnanti rispetto a "DSA: Guida di sopravvivenza".

Fig. 3 - Risposte dei genitori alla domanda: "Ritiene utile DSA: Guida di sopravvivenza, pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna?"



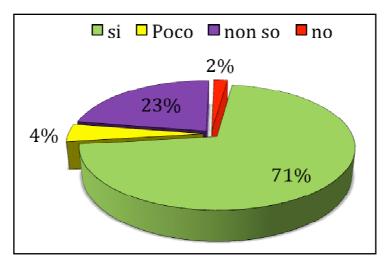
Da una lettura dei dati emerge che il 60% dei genitori ritiene utile la guida. Il 38% dichiara di non sapere se essa è utile probabilmente perché non la conosce.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> A scopo esemplificativo si segnalano i seguenti indirizzi http:

<sup>-</sup> http://aidparma.wordpress.com/2012/09/17/dsa-con-piperita-patty-centro-territoriale-disupporto-di-bologna-cts-marconi/;

<sup>-</sup> http://tuttiabordo-dislessia.blogspot.it/2012/09/leggere-i-dsa-alla-luce-della-legge.html.

Fig. 4 - Risposte degli insegnanti alla domanda: "Ritiene utile la guida DSA: Guida di sopravvivenza, pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna?"



I dati riportati in figura evidenziano che gli insegnanti che conoscono la Guida di sopravvivenza la ritengono utile per il 71%. Il 23% risponde di non sapere se la Guida è utile probabilmente poiché non la conoscono. Solo un 4% la ritiene poco utile e un 2% non la considera utile.

### Alcune riflessioni conclusive

L'indagine qui riportata ha limiti evidenti; tuttavia permette una stima dei livelli di diffusione della Guide e sulla percezione che i genitori e gli insegnanti hanno della loro utilità.

Come evidenziato da Stefano Versari, Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, gli insegnanti, oltre a divenire pienamente coscienti dei problemi di ogni alunno, devono riuscire a costruire contesti inclusivi in cui "le persone possano muoversi, relazionarsi, crescere, darsi un senso e un significato, a prescindere da ciò che loro manca e in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare e dalle condizioni – adatte o adattabili – che possono incontrare" <sup>7</sup>.

I documenti presentati in questo contributo sono stati redatti allo scopo di favorire la conoscenza e la diffusione di informazioni e risorse che possono contribuire a creare un contesto scolastico sempre più inclusivo.

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n. 6721 del 29 maggio 2013 disponibile al *link: http://ww2.istruzioneer.it/2013/05/31/bes-alunni-con-bisogni-educativi-speciali-pubblicata-la-nota-dellufficio-scolastico-regionale-per-lemilia-romagna/*.